

VISIONE ITALIANE

Festival degli esordi

Concorso nazionale per corto,
mediometraggi e documentari



VISIONI ITALIANE

Festival degli esordi – 31^a edizione

Visioni Italiane | Visioni Doc | Visioni Animate

Visioni Ambientali e Acquatiche | Visioni Sarde

Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

Eventi speciali e Anteprime | Incontri | Premio Gianandrea Mutti

Premio I(n)soliti ignoti | Premio Luca De Nigris

Bologna, 10 - 16 novembre 2025

Promosso da



Main Partner



Con la collaborazione di



FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Presidente: Marco Bellocchio

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,
Valerio De Paolis, Alina Marazzi, Alice Rohrwacher

Direttore: Gian Luca Farinelli

Fondatore: Comune di Bologna

MODERNISSIMO s.r.l.

Amministratore unico: Gian Luca Farinelli

VISIONI ITALIANE

Direzione: Anna Di Martino

Segreteria festival e movimento copie: Silvia Zoppis in
collaborazione con Pietro Verga

Coordinamento e ufficio ospitalità: Giulia Dal Lago,
Silvia Zoppis

Ufficio stampa: Andrea Ravagnan

Cura editoriale del programma e del catalogo:

Gianluca De Santis, Alice Autelitano, Lorenzo Sascor

Grafica e impaginazione: Davide Zomer

Incontri con i registi in collaborazione con Cinefilia

Ritrovata: Alessandro Cuomo, Davide De Marco,

Ivan Orlandi, Lorenzo Scanni, coordinati da

Carolina Minguzzi

Promozione: Alice Marzocchi, Marcella Natale,

Sara Rognoni

Sito web e social media: Matteo Lollini,

Glesni Trefor Williams

Fotografi del festival: Lorenzo Burlando,

Margherita Caprilli

Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante:

Marzia Mancuso

Coordinamento generale Modernissimo srl: Paolo Pellicano

Coordinamento organizzativo Cinema Modernissimo:

Mattia Ricotta

Responsabile cabina: Antonino Di Prinzio

Proiezionisti: Daniela Bongiorno, Eugenio Marzaduri

Movimento copie: Ornella Lamberti

Personale di sala: Edoardo Maticotta, Daria Ortolani,

Nadia Ragusa, Martina Zito, Sara Zola

Personale del Bookshop: Silvia Beltrani, Gaia Berettoni,

Samuele Birmani, Camila Di Nardo, Ilaria Liko,

Daria Luganskaia, Andrea Pedrazzi, Daria Ortolani

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Anna Rita Miserendino

(Modernissimo), Pasqua Leggiero (Cineteca di
Bologna)

Stagisti: Lorenzo Scanni, Pietro Verga

RINGRAZIAMENTI

Federico Monti, Fulvio De Nigris, Roy Menarini,
Carlo Alberto Nucci, Mirco Dondi, Enza Negroni,
Elena Pagnoni, Bruno Culeddu, Marco Checchi,
Giuseppe Truffelli, Giacomo Bergamini, Francesco
Faina

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Cinema Modernissimo e Ufficio ospitalità

Galleria Modernissimo

Piazza Re Enzo

Sala Cervi

Via Riva di Reno 72

Bookshop e biglietteria

Voltone del Podestà, Piazza Maggiore 1/L

Info e contatti

Visioni Italiane: 051 2194835

visioniitaliane@cineteca.bologna.it

Ufficio stampa: 051 2194833

cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

In copertina:

Dennis McNugget (Italia/2025) di Alain Parroni



GIURIE E PREMI

Visioni Italiane

Giuria: **Francesca Comencini** (regista),
Francesco Di Leva (attore), **Jacopo Incani**
– **Iosonouncane** (musicista), **Olivia Musini**
(produttrice), **Edgardo Pistone** (regista)
Premio Pelliconi al miglior film: 10.000 €
Premio Pelliconi alla migliore commedia: 10.000 €



Premio al miglior regista: 3.000 € (in memoria di Giovanni Bergonzoni)
Premio Cinedora che consiste nell'utilizzo della sala mix, compreso il fonico, presso lo studio di Cinedora (casa di produzione del film *Vermiglio*) per il prossimo progetto di cortometraggio
Due menzioni speciali:

Premio al miglior contributo tecnico
Giuria composta da studenti e docenti della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna coordinati dalla prof.ssa Danila Longo e dal prof. Carlo Alberto Nucci
Premio Giovani Luca De Nigris: 500 €
Giuria composta da ragazzi del Cinema Ritrovato Young

Visioni Doc

Giuria: **Alessandro Cassigoli** (regista), **Lorenzo Cioffi** (produttore), **Giovanni Egidio** (giornalista), **Matteo Parisini** (regista), **Betta Olmi** (produttrice)

Premio Truffelli al migliore documentario: 10.000 €



Due menzioni speciali

Premio D.E.-R . Visioni Doc

Giuria composta dagli allievi del corso Doc del Liceo Laura Bassi (Bologna)

Premio Giovani

Giuria composta da ragazzi del Cinema Ritrovato Young

Visioni Animate

Giuria: **Ahmed Ben Nessib** (animatore e disegnatore), **Beatrice Pucci** (animatrice), **Stefano Ricci** (disegnatore)

Premio Pelliconi al miglior film d'animazione: 10.000 €

Visioni Sarde

Giuria: **Marcello Atzeni** (giornalista), **Lia Careddu** (attrice), **Gaia Siria Meloni** (regista), **Simone Pinchiorri** (critico cinematografico), **Matteo Porru** (scrittore), **Paola Sini** (attrice e produttrice)
Primo premio Visioni Sarde: 1.000 €

Visioni Ambientali

Premio Villaggio della Salute+: 1.000 €
Giuria composta da docenti, ricercatori e tecnici amministrativi dell'Università di Bologna che si occupano di sostenibilità ambientale

Visioni Acquatiche

Premio Mare Termale Bolognese: 1.000 €

Premio I(n)soliti ignoti

Giuria presieduta da Edoardo Gabbriellini e composta da Volontari del Cinema Ritrovato e Amici Cineteca Under 35

INDICE

PRESENTAZIONE

<i>Gian Luca Farinelli</i>	6
----------------------------------	---

VISIONI ITALIANE 2025

<i>Anna Di Martino</i>	8
------------------------------	---

VISIONI ITALIANE

Concorso Visioni Italiane	9
Concorso Visioni Doc	23
Concorso Visioni Animate	30
Concorso Visioni Ambientali e Acquatiche	36
Concorso Visioni Sarde	41

FARE CINEMA A BOLOGNA E IN EMILIA-ROMAGNA	44
--	----

EVENTI SPECIALI E ANTEPRIME	53
--	----

INCONTRI	65
-----------------------	----

PREMIO GIANANDREA MUTTI – IL CINEMA MIGRANTE	68
---	----

PREMIO I(N)SOLITI IGNOTI	71
---------------------------------------	----

PREMIO LUCA DE NIGRIS	75
------------------------------------	----

Indice dei film	82
-----------------------	----

Indice dei registi	83
--------------------------	----

PRESENTAZIONE

Momento difficile per il cinema italiano, stretto tra incertezze normative, gogne mediatiche, tagli annunciati, difficoltà in sala.

Il direttore della Mostra di Venezia Alberto Barbera rilevava, qualche mese fa, che “Una nuova generazione di rincalzo non c’è ancora”. Se sfogliate il programma di Visioni Italiane avrete la sensazione opposta; quella che dietro i nomi dei nostri registi più affermati ci sia un folto gruppo di giovani interessantissimi, che faticano a trovare spazio perché il sistema cinematografico italiano non riesce a raccontarsi, a promuoversi, a mettere in campo una modalità che dia luce a chi merita attenzione. Il successo in sala di un film indipendente come *Le città di pianura*, opera seconda di Francesco Sossai, dimostra che il pubblico italiano è attento ed è capace di premiare anche i giovani autori che sappiano sorprenderlo.

Quest’anno il programma di Visioni Italiane presenta molte novità interessanti. Nella selezione dei cortometraggi ritroviamo registi e registi che hanno già esordito nel lungometraggio o nelle serie, vincendo anche premi significativi, come se l’incertezza del momento inducesse a non fermarsi, a cercare altre strade per realizzare la propria creatività. Emerge tra le opere selezionate una forte dimensione narrativa, dove al centro, spesso, c’è il racconto familiare, in tutte le sue accezioni, o il bisogno di condivisione in un gruppo, più o meno allargato e strutturato. I film in concorso cercano di offrire agli spettatori una dimensione più umana, meno solitaria rispetto alle notizie di un presente violento e parcellizzato.

La buona notizia, clamorosa, è che, accanto al premio Truffelli per il miglior documentario, possiamo offrire ai selezionati altri tre premi, tutti sostenuti dalla volontà umanista di una ditta bolognese, la Pelliconi: quello al miglior cortometraggio, alla migliore commedia e alla migliore animazione. Quattro premi che verranno attribuiti da tre giurie qualificate, che ringraziamo per aver accettato il nostro invito a giudicare i film delle varie sezioni.

Insieme ai concorsi proponiamo un programma con anteprime di esordi e opere seconde italiane, di film presentati negli ultimi mesi nei festival di Locarno, Venezia e Roma, che per ragioni diverse, ci sono piaciuti e ci hanno sorpreso. A questi si aggiungono le anteprime del nuovo film di Daniele Vicari, *Ammazzare stanca*, e di quello di Francesca Comencini, *La diaspora delle Vele*, che racconta gli sfollati del complesso di Scampia dopo il crollo di parte della Vela Celeste nel 2024. Le Vele sono, da quasi vent’anni, il simbolo iconico della discarica sociale italiana. Francesca Comencini, che ha diretto quindici episodi della serie *Gomorra*, ritorna in quel luogo e dà voce agli abitanti di Scampia, una comunità che vuole tornare alle

Vele, al suo mondo, alla sua identità, alla sua casa. Un documentario che rende evidente una regola fondamentale per ogni cineasta: non si possono fare semplificazioni per raccontare la complessità del presente.

Chiudo sul restauro di *La stazione*, regia d'esordio di Sergio Rubini, che sarà nostro ospite. Ci potrà raccontare i dolori e le gioie del primo film e della proiezione in anteprima a Fellini, che aveva accettato di vederlo, ma che, prima della proiezione, aveva spiegato di non poter rimanere nemmeno un secondo, che un importantissimo impegno l'obbligava a partire alla fine, forse anche prima della fine... Un film e un racconto perfetti per un festival che pone al suo centro il tema dell'esordio.

Buone Visioni!

Gian Luca Farinelli

VISIONI ITALIANE 2025

In un periodo come quello di oggi, segnato da grandi tensioni sociali e da venti di guerra che non possiamo ignorare, e che talvolta rischiano di soffocare ogni forma di dialogo, la 31^a edizione di Visioni Italiane si propone come una piccola oasi di riflessione e di resistenza culturale.

Crediamo nel potere delle storie, soprattutto di quelle che rischiano di non trovare voce. Cortometraggi, esordi, documentari, animazioni: ogni film selezionato è un atto di fiducia nel cinema come strumento per raccontare l'invisibile, per accendere pensieri, per creare connessioni. In questi lavori c'è urgenza, tenerezza, dolore, ma anche ironia, sogno, resistenza. Soprattutto, c'è uno sguardo autentico sul nostro tempo.

Sono 26 le opere in competizione nella sezione *Visioni Italiane*, cuore del festival, dove film di autori under 35 si sfidano per aggiudicarsi, grazie al sostegno dei nostri sponsor, il premio al miglior film e al migliore regista, a cui si aggiunge quest'anno quello per la migliore commedia. Sono invece 12 i documentari in concorso in *Visioni Doc*: opere capaci di trattare temi cruciali come la maternità, l'accoglienza del diverso e la ricerca delle proprie origini, attraverso prospettive e linguaggi molto diversi e con risultati estremamente interessanti.

Novità di questa edizione è il premio al miglior cortometraggio d'animazione: *Visioni Animate* ospita 9 film realizzati con grande cura sia da studenti delle scuole d'animazione italiane sia da professionisti della stop motion, offrendo una panoramica stimolante sull'animazione contemporanea.

Completano le sezioni competitive i lavori di *Visioni Ambientali e Acquatiche*, che affrontano il problema dei cambiamenti climatici e dell'acqua come preziosa risorsa vitale e possibile minaccia, raccontando, tra l'altro, le alluvioni che hanno colpito duramente l'Emilia-Romagna. Torna come di consueto *Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna*, spazio dedicato alle opere realizzate in regione: una selezione variegata, testimonianza della vivacità produttiva del territorio, possibile anche grazie al sostegno dell'Emilia-Romagna Film Commission.

Tante anteprime, approfondimenti, incontri e masterclass arricchiscono il programma di un festival che, nella splendida cornice del Cinema Modernissimo, vuole essere un luogo di scambio, scoperta e partecipazione. E che ci auguriamo possa coinvolgere un pubblico sempre più ampio, curioso e appassionato.

Anna Di Martino

Visioni
Italiane
Concorso

22

(Italia/2024)

di Federico Giovanni Sardi



Scen.: Federico Giovanni Sardi. F.: Bernardo Massaccesi. M.: Luca Armocida. M.: Tony Neiman. Int.: Elisabetta De Vito, Romano Talevi, Federico Giovanni Sardi De Letto. Prod., Distr.: Believe Group (distribuzione@believegroup.it). D.: 17'

Una giornata particolare di un giovane ventiduenne, tra affetti familiari, lutti non elaborati e velleità rivoluzionarie.

Federico Giovanni Sardi (Roma, 2001)

A Roma frequenta l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini. Si laurea in filosofia all'Università Roma Tre con una tesi in estetica sull'esperienza della sala cinematografica e partecipa alla residenza artistica del Centro Sperimentale di Cinematografia dedicata alla sceneggiatura creativa in realtà virtuale, sull'Isola di San Servolo a Venezia.

AL BUIO

(Italia/2024)

di Stefano Malchiodi



Scen.: Stefano Malchiodi, Lorenzo Bagnatori, Alessandro Padovani. F.: Cristiano Di Nicola. M.: Federico Palmerini. Int.: Sara Mondello, Claudio Larena, Francesco Bani. Prod.: 10D Film. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 20'

Al porto della piccola isola di Lipari, Claudio incontra una coppia che sta litigando. Si offre di ospitarli, ma questo gesto darà inizio a una serie di eventi che metterà in dubbio le certezze di ognuno di loro, cambiandoli per sempre.

Stefano Malchiodi

(Seriata, 1991 – Roma, 2023)

Si diploma in produzione alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti e in montaggio al Centro Sperimentale. Nel 2019 dirige con Domenico Croce il corto *Anne*, selezionato al Giffoni Film Festival e vincitore del David di Donatello 2021. *Al buio* esce postumo nel 2024.

ALBERT

(Italia/2024)

di Michele Silvano



Scen.: Michele Silvano. F.: Francesco Di Piero.
Mus.: Portamento. Int.: Antonio Bannò, Andrea
Di Casa, Francesco Providenti, Clara Galante.
Prod.: Iacopo Silvano. Distr.: Premiere Film
(premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 14'

Lele, un giovane attore che ha trascorso gli ultimi dieci anni a Londra, torna a casa dai genitori. Durante un pranzo di famiglia, il ragazzo annuncia che ha deciso di abbandonare la carriera artistica per mettersi a studiare medicina. La scelta si scontra però con il volere del padre Alberto, disposto a tutto pur di non vedere il figlio arrendersi.

Michele Silvano (Roma, 1997)

Laureato in lettere, studia scrittura creativa alla IULM di Milano e Filmmaking and Sound for Film alla New York Film Academy. Nel 2024 fonda la casa di produzione Bananafish. *Albert* è il suo esordio alla regia.

ARCA

(Italia/2025)

di Lorenzo Quagliozzi



Scen., F., M.: Lorenzo Quagliozzi. Mus.: Nico
Palermo. Int.: Serena Zini, Andrea Dante Benazzo,
Francesca Osso. Prod.: Eclettica. Distr.: Gorrilla
Distribution (film@gorilladistribution.com). D.: 20'

Al culmine della Guerra fredda, un gruppo di registi hollywoodiani si unisce in un programma top secret denominato 'ARCA', con lo scopo di preservare il cinema dalla fine del mondo. Ottant'anni dopo, al tramonto della civiltà, una colonia nascosta tra le montagne del Nord America dà rifugio all'ultima custode della loro eredità.

Lorenzo Quagliozzi (Roma, 1999)

Lavora sui set di *The New Pope* (2020) e *Ester-no notte* (2022) e collabora alle ricerche di repertorio per il documentario *Ennio* (2021). Ha diretto i corti *Illusione* (2020) e *De l'amour perdu* (2024), con cui ha vinto il Nastro d'Argento per il miglior cortometraggio.

L'ATTAQUE

(Italia/2024)

di Aureliana Bontempo



Scen.: Chiara Aversa, Aureliana Bontempo, Dorotea Ciani, Vera Miniero. F.: Alberto Michelotti. M.: Alessandro La Marca. Mus.: Fabrizio Aiello. Int.: Eco Andriolo, Chiara Bono. Prod.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia. Distr.: Fondazione CSC (giusy.gulino@fondazioneccsc.it). D.: 16'

Aurora ha sempre voluto difendere il mondo dai mostri malvagi, mentre per Emma, sua sorella, i mostri esistono solo nelle favole. Quando un evento inaspettato le costringe a confrontarsi con la realtà, Emma scoprirà che i mostri esistono davvero.

Aureliana Bontempo (Prato, 1997)

Laureata in DAMS a Bologna e in Televisione, cinema e new media alla IULM di Milano, nel 2022 inizia il corso di regia presso il Centro Sperimentale di Roma. Il suo primo cortometraggio, *L'ultima amante*, viene presentato nel 2021 al festival DesignAgorà in Portogallo.

UN CANE MIAGOLA, UN GATTO ABBAIA

(Italia/2025) di Alessandro Prato



Scen., M.: Alessandro Prato. F.: Thomas Fasciana. Mus.: Sergio Remizov. Int.: Giovanni Crozza Signoris, Loretta Goggi, Marco Patania, Valeria Contadino, Alessandro Prato. Prod.: Sud Sound Studios. Distr.: Sayonara Film (distribution.sayonarafilm@gmail.com). D.: 18'

Marco, trentenne che sogna di diventare oculista, fatica a trovare il suo posto in un mondo che sembra più cieco e malato di lui. Tra lavori precari e compromessi quotidiani, cerca un modo per restare lucido e non perdere di vista sé stesso, mentre tutto intorno sembra sfocarsi.

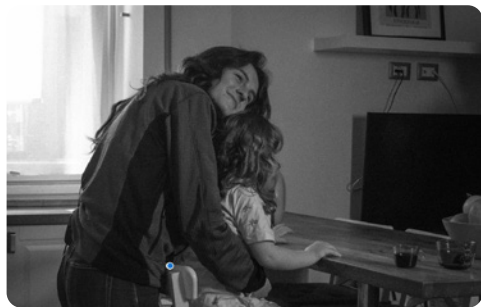
Alessandro Prato (Cremona, 1995)

Autore e regista, esordisce con *Agridolce* (2021) e nel 2024 firma il corto *Gli ultimi giorni della nostra specie*. Attualmente è in pre-produzione il suo secondo lungometraggio, *Galatea*, scritto con Franco Ferrini.

C'ERA IL SOLE

(Italia/2024)

di Sara Tavernini



Scen.: Sara Tavernini. F.: Ariana Gonzalez Martinengo. M.: Andrea Anghinetti. Mus.: Margherita Cioocchi. Int.: Camilla De Nobili, Chiara Degani, Cristian Toccafondi, Mia Eustacchio, Asia Eustacchio. Prod.: RUFA – Rome University of Fine Arts. Distr.: Sara Tavernini (sara.taverninii@gmail.com). D.: 13'

La famiglia di Anna inizia a disgregarsi quando la madre, Irene, si ammala. Anna, nella nostalgia del passato, prova a rivivere i momenti che ha vissuto con lei da bambina.

Sara Tavernini (Tione di Trento, 2003)

Dal 2019 scrive e dirige cortometraggi, tra cui *Una malattia invisibile* (2020), *Incubo rosso* (2021) e *In the Same Boat* (2023). Nel 2024 inizia a lavorare nel reparto fotografia per importanti produzioni, tra cui la serie *Rai Belcanto* (2025). Attualmente frequenta la RUFA – Rome University of Fine Arts.

DALLA LANA ALLA LUNA

(Italia/2025)

di Leonardo Ferro



Scen.: Gabriele Leonardi, Marco Fort, Leonardo Ferro. F.: Sebastian Bonolis. M.: Jacopo Maresca. Mus.: Lorenzo Schmitt. Int.: Carlotta Ferro, Dario 'Barbie Bubu' Bellotti, Elena Collini, Rosella Testa, Valeria Vedovatti, Lorena Nicole Seica, Angelica Campaniello. Prod.: Dianto Film Srl. Distr.: Sayonara Film (distribution.sayonarafilms@gmail.com). D.: 17'

Una ragazza di dodici anni, Carlotta, affronta le proprie insicurezze durante la sua festa di compleanno, tra pressioni familiari e difficoltà di accettazione. Un regalo inaspettato e la presenza di una drag queen cambieranno il corso della serata.

Leonardo Ferro (Firenze, 1997)

Studia cinema e nuovi media alla IULM di Milano. Nel 2023 vince il festival CortoLovere con *A fin di bene* e nel 2024 dirige *Ultimo battito*, premiato a Visioni dal Mondo e a Voice Over.

DENNIS MCNUGGET

(Italia/2025)

di Alain Parroni



Scen.: Alain Parroni, Tommaso Banti, Marco De Filippis, Luca Cavalli. F.: Alain Parroni. Int.: Dennis Di Ferdinando. Prod.: RUFA – Rome University of Fine Arts, Alcor, Threab. Distr.: Alain Parroni (alainparroni@gmail.com). D.: 20'

Dennis McNugget passa le giornate tra apatia e relazioni semplici, finché un incontro affettivo lo mette di fronte a una scelta: cre-scere o restare immobile?

Alain Parroni (Albano Laziale, 1992)

Diplomato in arti grafiche e fotografia, esordisce nel 2012 con la co-regia di uno degli episodi del film d'animazione *Aeterna*. Lavora come fotografo e location scout per Matteo Garrone, Susanna Nicchiarelli e i fratelli D'Innocenzo. Il suo primo lungometraggio, *Una sterminata domenica* (2023), ha vinto il Premio speciale della Giuria a Orizzonti di Venezia 2023.

FELLINI

(Italia/2025)

di Hleb Papou



Scen.: Marco Colombo, Hleb Papou. F.: Antonio Morra. M.: Fabrizio Paterniti Martello. Mus.: Andrea Boccadoro. Int.: Danylo Kotov, Christian Cervantes. Prod.: Mir Cinematografica. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 14'

Jan e Hector si preparano a passare la serata nel club più esclusivo di Milano. Respinti all'ingresso dai buttafuori, i ragazzi si perdono in un'odissea urbana, alla ricerca di amici con cui tornare al locale. Questa volta per distruggerlo.

Hleb Papou (Minsk, 1991)

Nato in Bielorussia, vive in Italia dal 2003. Studia regia al Centro Sperimentale di Cinematografia e nel 2017 il suo lavoro di diploma, *Il legionario*, viene presentato alla Settimana Internazionale della Critica a Venezia. Il corto dà spunto all'omonimo lungometraggio, presentato al Locarno Film Festival nel 2021.

FIGLI DELL'ARROGANZA

(Italia/2025)

di Anteros Marra



Scen.: Anteros Marra, Samuele Pinto. F.: Filippo Marzatico. M.: Anteros Marra. Mus.: Stefano Acquaviva. Int.: Anton Lorenci, Mirko Poloni. Prod.: Anteros Srl. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 15'

Le vite di Mirko e Raffaele, zio e nipote, sono indissolubilmente legate l'una all'altra. Mirko cerca di fuggire da un passato doloroso, mentre Raffaele, giovane senza un padre, è consumato da una rabbia che lo zio ha involontariamente alimentato. In un momento cruciale, entrambi dovranno imparare ad affrontare le proprie emozioni.

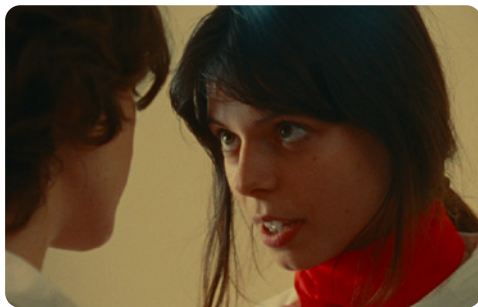
Anteros Marra (Altamura, 2000)

Si laurea presso la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Nel 2023 debutta come regista con il corto *Alpha*, presentato a Visioni Italiane.

FIJI

(Italia/2025)

di Andrea Lamedica



Scen.: Andrea Lamedica, Alessandro Cedola, Agnese Lama. F.: Elisa Fioritto. M.: Luca Armocida. Int.: Eco Andriolo, Angelica Elli. Prod.: Panoramic Studio. Distr.: Lights On Film (lightson@lightsonfilm.org). D.: 11'

Quattro giovani assistenti di volo di una compagnia low-cost si ritrovano in una stanza d'albergo la sera prima di partire. Due di loro non hanno mai volato prima, mentre le altre due hanno già esperienza. Per alleviare l'ansia, ridono e scherzano insieme, finché un gioco di ruolo rompe l'equilibrio del gruppo, portando alla luce una verità profonda.

Andrea Lamedica (Milano, 1997)

Studia cinema alla IULM di Milano e prosegue la sua formazione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Lavora come fotografo e regista freelance nei settori della moda e della musica.

FUOCO BLU

(Italia/2024)

di Alessandra Sambuchi



Scen.: Alessandra Sambuchi. F.: Sebastian Bonolis.
M.: Yuri Costantino. M.: Lillo Morreale. Int.:
Zackari Delmas, Pietro Perrucca, Marcello Fonte,
Marzia Barbarossa, Cristina Vagnoli. Distr.: Pathos
Distribution (pathosdistribution@gmail.com). D.: 18'

Due ragazzi, Manuel e Davide, sfrecciano sulle loro biciclette accompagnati dal canto delle cicale, quando si imbattono in un carro attrezzi che abbandona un'auto blu distrutta. Quell'incontro costringerà Manuel ad affrontare il proprio passato.

Alessandra Sambuchi (Roma, 1999)

Studia cinema a Roma, tra l'Università La Sapienza e l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, mentre lavora sui set, prima come assistente di produzione e poi nel reparto location. Oltre a *Fuoco blu*, ha diretto *Donne terribili* (2024) e *Argini* (2025).

HOLD ON

(Italia/2024)

di David Barbieri



Scen., M.: David Barbieri. F.: Thomas Pizzinga.
Mus.: Francesco Lilli. Int.: Antonio Bannò. Prod.:
Aperto Studio. Distr.: PunxFilm Distribution
(distribution@punxfilm.com). D.: 4'

Quando Eugenio, un impiegato esasperato da un problema di connessione wifi, contatta il servizio clienti della sua compagnia telefonica, si ritrova intrappolato in un'odissea surreale fatta di musicchette d'attesa interminabili e trasferimenti infiniti tra uffici. Una semplice richiesta di assistenza si trasforma così in una lotta contro l'assurdo.

David Barbieri (Firenze, 1994)

È regista, produttore e co-fondatore del progetto editoriale Writing Monkeys. Nel 2019 firma il suo primo cortometraggio, *F**k Different*, che si aggiudica il Premio Massimo Troisi. Nel 2022 dirige e produce *Subtitles*, selezionato ai Nastri d'Argento.

L'INCREDIBILE STORIA DI PAOLO RIVA

(Italia/2024) di Andrea Rampini



Scen.: Andrea Rampini. F.: Matteo Berruto. M., Mus.: Andrea Rampini, Stefano Monticelli. Int.: Enrico Muraro, Vincenzo Montenero. Prod.: Andrea Rampini. Distr.: PunxFilm (distribution@punxfilm.com). D.: 19'

Paolo Riva, ex cantante di successo con la hit *Spumante e cioccolatini* al Festival di Sanremo nel 1984, vive nell'oblio, girando la provincia con il suo manager Tino, unica persona che gli garantisce qualche ingaggio. Convinto che tutti lo amino ancora, vive in un mondo di menzogne, incapace di distinguere realtà e finzione.

Andrea Rampini (Pontecorvo, 2000)

Si specializza in suono per il cinema alla Civica Scuola di Cinema di Milano e lavora per Sky TG24 e Sky Sport 24. Nel 2023 vince il Mylennium Award con il suo cortometraggio *Bolle*.

KRALIK

(Italia/2025)

di Alessandro Rocca



Scen.: Alessandro Rocca. F.: Callum Begley. Prod.: Alessandro Marzullo. Distr.: Gargantua Film Distribution (administration@gargantuafilm.it). D.: 13'

Un padre è tormentato da un incubo ricorrente: suo figlio lo uccide. L'esistenza nella fattoria dove vivono diventa sempre più difficile, mentre il loro territorio si restringe.

Alessandro Rocca (Milano, 1997)

Con il corto *Agosto in pelliccia* (2022) vince numerosi premi, tra cui quello per la Miglior regia a Visioni Italiane 2022 e per il miglior Cortometraggio al RIFF – Rome Independent Film Festival 2023. Il suo secondo cortometraggio, *Sans Dieu* (2024), viene presentato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia e al Warsaw Film Festival.

LARGO HEN DALL'ENDYSHET

(Italia-Albania/2024) di Deni Neli



Scen., M.: Deni Neli. F.: Alessandro Ressaia. Int.: Rexhep Kurti, Ali Kurti, Kastriot Shehi. Prod.: Deni Neli, Clotilde Viale Marchino, NABA – Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 20'

Landi, tredici anni, vive con il padre e il fratello minore Endri in un paese in cima alle montagne albanesi. Consapevole di non avere un futuro in quella terra, Landi si prepara ad abbandonarla, all'insaputa del genitore.

Deni Neli (Piacenza, 2000)

Di origini albanesi, studia regia cinematografica alla NABA – Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano, lavorando contemporaneamente come operatore. *Largohen Dall'endyshet*, dove indaga sulla propria identità e sulla relazione tra Italia e Albania, è il suo primo cortometraggio.

LOVE AND CHEWING GUM

(Italia/2024) di Arianna Di Stefano



Scen.: Arianna Di Stefano, Livio Remuzzi. F.: Sergio Grillo. Int.: Leonardo Raschiatore, Anna Piccolo. Prod.: Technogest Roma Srl. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 13'

Come faccio? Se ho tredici anni e la dietologa mi ha detto “Riccardo, devi fare la dieta”... Come faccio a baciare la ragazza più bella della scuola?

Arianna Di Stefano (Roma, 1989)

Diplomata in recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico nel 2013, ha fondato la compagnia Kontra Moenia, di cui è regista e autrice. Nel 2020 è finalista alla Biennale College Teatro. Attualmente frequenta il master in regia cinematografica presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti.

IL NEMICO

(Italia/2025)

di Andrej Chinappi



Scen.: Andrej Chinappi, Carlotta Maria Correra.
F.: Gianluca Palma. Prod.: Withstand Srl. Distr.:
Lights On (lightson@lightsonfilm.org). D.: 17'

Durante una gita in montagna, un gruppo di bambini trascorre il pomeriggio giocando alla guerra. Quando un bambino del posto chiede di unirsi a loro, gli viene assegnato il ruolo di 'nemico'. Questa scelta apparentemente innocente porterà a conseguenze inaspettate.

Andrej Chinappi (Gaeta, 1992)

Regista italo-russo, si diploma alla Scuola Holden di Torino e dirige i cortometraggi *Sanpietro* (2019), *Don't Be Cruel* (2020) e l'installazione *Casa del Tempo* (2022). È attualmente al lavoro sul suo primo lungometraggio. È inoltre direttore della rivista "Il Bestiario".

PER FINTA

(Italia/2025)

di Diego Fossati



Scen.: Diego Fossati, Giulia Agosta. F.: Nicola Inderle. M.: Federico Molino. Mus.: Luca Federico Scuri. Int.: Martin Baez, Arianna Nicho, Benedetta Andreoli, Leonardo Castagneri, Claudia Poli, Francesca Nodari, Ester Prestia, Beatrice Fiumani. Prod.: Emanuele Simone, Federico Mango, Luca Norcen. Distr.: Emanuele Simone, Federico Mango (simone.emanuele.02@gmail.com). D.: 18'

Tre gruppi di bambini giocano a tre diversi giochi e il copione che, per mimesi, mettono in scena, è il mondo che lì sta crescendo. È un mondo spaventoso, cattivo: siamo noi.

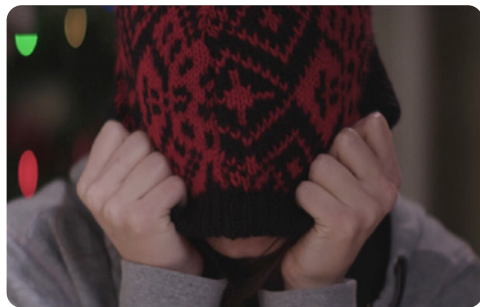
Diego Fossati (Sesto San Giovanni, 2002)

Laureato alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, attualmente frequenta il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma. Ha realizzato diversi corti, tra cui *Noi, nessuna persona plurale* (2023).

PROVA CONTRARIA

(Italia/2024)

di Nadir Taji



Scen.: Giulio Pacini, Nadir Taji, Sofia Vecchiato.
F.: Lorenzo Lamberti. M.: Davide Demasi. Mus.:
Enrico Tuffi. Int.: Francesco Venerando, Eco
Andriolo, Enea Guerrera. Prod.: CSC – Centro
Sperimentale di Cinematografia. Distr.: Premiere
Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 17'

Domenico e Bianca sono una coppia giovane e felice. Tutto cambia il giorno in cui Bianca dimentica il loro piccolo Tommaso in macchina, scatenando in Domenico una serie di dubbi che metteranno a dura prova la loro relazione.

Nadir Taji (Casalmaggiore, 2000)

Attualmente studia regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Dopo aver pubblicato il diario-romanzo *Torna da me* (2017), dirige alcuni corti e documentari. Nel 2025 il suo corto *Festa in famiglia* viene presentato in concorso alla Settimana Internazionale della Critica a Venezia.

RISE UP

(Italia/2025)

di Caterina Salvadori



Scen.: Caterina Salvadori. F.: Simone Gambelli.
M.: Simone Ludovici. Mus.: Michele Braga. Int.:
Maurizio Bousso, Irene Girotti, Aguibou Ba.
Prod.: Ventotto Luglio, Caracò, Emilia-Romagna
Film Commission. Distr.: Associak Distribuzione
(associakdistribuzione@gmail.com). D.: 11'

Musa, un giovane commesso di origine africana, viene lasciato dalla proprietaria a gestire per la prima volta da solo un negozio di alimentari. La sua giornata prende una svolta inaspettata con l'arrivo di Omar e Sara, una coppia mista – lui senegalese, lei italiana – nel pieno di un flirt.

Caterina Salvadori (Bologna, 1991)

Si laurea in DAMS a Bologna e si specializza presso la UCLA Film School di Los Angeles. Per Netflix scrive *Sotto il sole di Riccione* (2020) e il sequel *Sotto il sole di Amalfi* (2022) ed è co-creatrice della serie televisiva di RaiPlay *Shake* (2023).

STAR

(Italia/2024)

di Paoli De Luca



Scen.: Paoli De Luca, Federico Amenta, Sofia Corbascio, Dorotea Ciani. F.: Federica Avanzini. M.: Marco Balzano. Mus.: Alessia Damiani. Int.: Agnese Graziani, Gianluca Musiu. Prod.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 12'

Chiara sogna di diventare una star del cinema. Durante un provino, dopo varie interpretazioni fallimentari davanti alla videocamera, il regista le chiede di recitare ancora una volta le battute, ma questa volta guardando lui.

Paoli De Luca (Napoli, 1999)

Si laurea all'ABANA – Accademia di Belle Arti di Napoli, dove realizza il suo primo lavoro, il fotoromanzo *Fera* (2018), seguito dal corto *Echi* (2021). Dal 2022 studia regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. *Marina* è premiato come miglior cortometraggio alla Settimana della Critica di Venezia 2025.

TAMAGO

(Italia-Giappone/2025) di Orso Miyakawa,

Peter Miyakawa e Benjamin Miyakawa



Scen.: Orso Miyakawa, Peter Miyakawa, Benjamin Miyakawa. F.: Jun Fukumoto. M.: Orso Miyakawa. Mus.: Peter Miyakawa. Int.: Akane Hotta, Kazuma Hotta, Rion Takahashi. Prod.: Wise Srl. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 18'

Kazu e Tatsu sono due impiegati sulla trentina. Una sera si ubriacano e decidono di confessarsi i loro segreti più profondi: Kazu rivela che ogni volta che mangia un panino all'uovo si trasforma in una bellissima donna. Tatsu gli chiede di dimostrarlo...

Orso Miyakawa (Monaco, 1992)

Peter Miyakawa (Monaco, 1995)

Benjamin Miyakawa (Monaco, 1998)

Lavorano insieme a diversi progetti, a partire dal lungometraggio *Easy Living* (2019) e firmano la loro prima regia collettiva nel 2024 con *Briquet Pistolet*.

TUTTO IL RESTO

(Italia/2025)

di Francesco Rosamilia



Scen.: Francesco Rosamilia, Danilo Merafin.
F.: Marianna Bregni. M.: Valerio Pisano. Mus.:
Samuele De Biase. Int.: Mattia Fiorentini, Aurora
Di Modugno, Matteo Rizzi, Alessio Desideri,
Fabrizio Cavallo. Prod.: Basic Title. Distr.: Esen
Studios (info@esenstudios.com). D.: 20'

Gnappo è spesso bersaglio di scherno da parte del suo gruppo di amici boriosi. Dopo una sera di baldoria, lo convincono a perdere la verginità con una prostituta. Inizialmente indeciso, Gnappo accetta di sottoporsi a questo rito d'iniziazione per dimostrare di essere all'altezza del gruppo.

Francesco Rosamilia (Roma, 2002)

Si laurea in cinema alla RUFA – Rome University of Fine Arts e realizza diversi progetti durante gli anni di studio. *Tutto il resto*, ispirato a situazioni realmente accadute, è il suo debutto alla regia.

UNTITLED #1

(Italia/2024)

di Giacomo Piperno



Scen., M.: Giacomo Piperno. F.: Filippo Ricciotti.
Mus.: Valerio Vigliar. Int.: Lisa Lippi Pagliai,
Antonio Muro, Lorenzo Gioielli. Prod., Distr.:
Giacomo Piperno (giacomopiperno98@gmail.com).
D.: 17'

Giulia, una giovane studentessa di storia dell'arte, inizia uno stage come guardasala in un museo d'arte contemporanea. Le viene assegnata una stanza che ospita un'opera particolare: un robot semovente ricavato da un vecchio televisore, che comunica visualizzando sul suo schermo frammenti di film.

Giacomo Piperno (Roma, 1998)

Dopo gli studi in ambito artistico e cinematografico tra Italia e Paesi Bassi, dirige il documentario *PERSO Short Jail* (2023). *Untitled#1* è stato presentato in anteprima al Festival International du Film sur l'Art (Le FIFA) di Montréal.

Visioni
Doc

52 IS A MACHINE

(Italia/2025)

di Gregorio Sassoli e Alejandro Cifuentes



Scen.: Gregorio Sassoli, Alejandro Cifuentes.

F.: Gregorio Sassoli. M.: Lorenzo Spinelli.

Int.: Vincent Izekor. Prod.: Red Sparrow.

Distr.: Gregorio Sassoli, Alejandro Cifuentes

(gregoriosassoli@gmail.com). D.: 17'

Vincent si guadagna da vivere pulendo i marciapiedi di Grottarossa, quartiere residenziale di Roma. Ma il suo passato è segnato dal trauma della prima guerra civile liberiana, una delle più feroci e dimenticate della storia recente.

Gregorio Sassoli (Bologna, 1989)

Alejandro Cifuentes (Milano, 1990)

Gregorio si laurea in cinema a New York e lavora come assistente sui set di Paolo Sorrentino e Woody Allen. Alejandro è autore televisivo e collabora con diverse testate giornalistiche. Insieme hanno firmato il corto *San Damiano* (2023), diventato poi un lungometraggio.

DO IT – LA QUASI STORIA DELLO STALLONE DI CERCOLA

(Italia/2025) di Dino Esposito



Scen., M., Mus.: Dino Esposito. F.: Dino Esposito,

Ciro Zaccone. Int.: Emilio Perrella. Prod., Distr.:

Dino Esposito (dino.esposito.av@gmail.com). D.: 19'

Emilio, alias lo ‘Stallone di Cercola’, è ossessionato da Silvio Berlusconi, al punto da tatuarsi il logo di Mediaset sulla mano destra. Dopo anni passati a tentare provini per i principali programmi televisivi del gruppo, arriva a inscenare un gesto estremo davanti agli studi di Cinecittà. L'incontro con una troupe gli offre l'occasione per mettersi in mostra davanti ai suoi concittadini e dare voce alle sue istanze.

Dino Esposito (Pomigliano d'Arco, 1992)

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Napoli, è un filmmaker e artista visuale. Le sue opere, tra cui cortometraggi sperimentali e videoinstallazioni, sono state esposte in mostre e festival in tutta Italia.

L'ERA D'ORO

(Italia/2024)

di Camilla Iannetti



Scen., F.: Camilla Iannetti. Prod.: Zabriskie in collaborazione con Cut& e Rai Cinema. Distr.: Camilla Iannetti (millaianetti@gmail.com). D.: 97'

Lucy, una giovane italo-inglese, ha lasciato Palermo per lo Yorkshire e sta per dare alla luce una bambina. La madre e la sorella sono venute per supportarla. La nascita della piccola Futura diventa l'occasione per raccontare i loro percorsi di crescita paralleli.

Camilla Iannetti (Roma, 1993)

Diplomata in cinema documentario al Centro Sperimentale di Cinematografia (Sede Sicilia), ha diretto tra gli altri *Uno, due, tre* (2017), *Schritten* (2018) e *Marisol* (2019): quest'ultimo, premiato a Visioni Italiane 2020, ha vinto il Premio per il miglior documentario e il Premio Rai Cinema a Visioni dal Mondo 2019. *L'era d'oro* è il suo primo lungometraggio.

FELICIDAD

(Italia/2025)

di Francesco Mastroleo



Scen.: Francesco Mastroleo, Darik Janik. F.: Darik Janik. Prod.: La Selva, Panoramic Studio, Werner Herzog Foundation, Dianto Film, Meltedtape Films. Distr.: Lights On Film (lightson@lightsonfilm.org). D.: 19'

Sull'isola di Las Palmas, un giardiniere che lavora in un resort decide di salire in cima al vulcano per piantare un giardino tra le rovine e la cenere. Nel frattempo, una giovane ragazza in vacanza nello stesso hotel si annoia.

Francesco Mastroleo (Gallipoli, 1999)

Studia cinema a Milano, dove realizza il suo primo corto, *Le Cento Pietre* (2022). Lavora in ambito pubblicitario, nella moda e nel design. *Paramore* (2023), diretto con Andrea Lamedica, viene presentato al Lovers Film Festival di Torino e all'Odense International Film Festival in Danimarca. *Felicidad* è frutto di un workshop con Werner Herzog.

GOOD SITUATION

(Italia/2024)

di Andrea Pecci e Alberto Magnani



Scen., F., M.: Andrea Pecci, Alberto Magnani. Mus.: Sauro Mori. Prod.: Good Situations. Distr.: Alberto Magnani, Andrea Pecci (pecciandrea93@gmail.com). D.: 36'

Horng e Kimi, guide turistiche nella remota provincia di Ratanakiri, in Cambogia, ci accompagnano attraverso luoghi e persone che popolano quelle terre, in un'esplorazione tra bellezza e tragedia che lascia spazio alla riflessione.

Andrea Pecci (Rimini, 1995)

Alberto Magnani (Rimini, 1993)

Andrea lavora come regista e montatore per programmi Rai e Mediaset e come operatore per eventi sportivi. Alberto, libero professionista nel settore audiovisivo, collabora con aziende ed emittenti televisive. Dal 2021 formano il duo creativo Good Situations e hanno diretto documentari presentati in Italia e all'estero.

MA'

(Italia/2024) di Bianca Maria Thiebat,

Arianna Casati e Jasna Camilla Grossi



Scen., F., M.: Bianca Maria Thiebat, Arianna Casati, Jasna Camilla Grossi. Prod.: Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Distr.: Arianna Casati, Jasna Camilla Grossi, Bianca Maria Thiebat (biancamaria.thiebat@gmail.com). D.: 27'

Tre mamme e i loro bambini si confrontano sul loro rapporto e sulle loro identità. Chi sei tu senza di me? Chi sono io oltre te?

Bianca Maria Thiebat (Biella, 1996)

Arianna Casati (Fiorenzuola D'Arda, 1997)

Jasna Camilla Grossi (Banja Luka, 1996)

Bianca, Arianna e Jasna studiano cinema documentario alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. *Ma'*, loro progetto di diploma, è stato presentato a diversi festival, tra cui Bellaria e Sguardi Altrove, dove ha vinto il Premio Talent Under 35.

MAESTRI DI SCI

(Italia/2025)

di Aureliana Bontempo



Scen.: Aureliana Bontempo, Carlo Sorrentino, Giacomo Tatò. F.: Matteo Calvano. M.: Alessandro La Marca. Mus.: Alessandro Giustini. Prod.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 12'

Johnny e Davide sono due gemelli cinesi di seconda generazione. Nati e cresciuti a Roma, si sentono intrappolati tra due mondi, alla ricerca della propria identità.

Aureliana Bontempo (Prato, 1997)

Laureata in DAMS a Bologna e in Televisione, cinema e new media alla IULM di Milano, nel 2022 inizia il corso di regia presso il Centro Sperimentale di Roma. Il suo primo cortometraggio, *L'ultima amante*, viene presentato nel 2021 al festival DesignAgorà in Portogallo.

MOVING MOUNTAINS

(Italia/2025)

di Andrea Costa



Scen.: Irene Reiserer. F.: Luca Zontini. M.: Andrea Costa, Beatrice Segolini, Verena Ranzi. Mus.: Federico Campana. Prod.: Takt Film. Distr.: Sayonara Film (doc.sayonarafilm@gmail.com). D.: 30'

Moussa, un giovane della Guinea, trova casa nel maso di Rita, contadina dell'Alto Adige. Tra gesti quotidiani e momenti di difficoltà, i due esplorano il senso di appartenenza e il bisogno di famiglia. Lontani per origine ma vicini nei desideri, Moussa e Rita cercano insieme un nuovo equilibrio.

Andrea Costa (Milano, 1979)

Nato a Milano, vive e lavora in Alto Adige. Tra i suoi corti, dove esplora la tensione tra appartenenza, cambiamento e tradizione, *Almurlaub für Kühe* (2019), *Wir. Noi. Nos. – South Tyrol's Autonomy and Minority Protection* (2022) e *Together For our Dream* (2024).

PIÙ DENSO DELL'ACQUA

(Italia/2024)

di Daniele Pulcini Ambrosini



Scen., F., M.: Daniele Pulcini Ambrosini. Mus.: Alessandro Toccaceli. Prod., Distr.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia (cscsiciliaorganizzazione@gmail.com). D.: 16’

Lorenzo, ragazzo transgender, passa le calde giornate estive giocando ai videogiochi e disegnando. Un giorno, passeggiando per i mercatini della città, la vista di un costume da bagno rosso accende in lui il desiderio di tornare al mare per la prima volta dall’inizio della sua transizione.

Daniele Pulcini Ambrosini (Roma, 1999)
Studia cinema documentario al Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. Dal 2019 al 2023 collabora come selezionatore e poi da co-direttore artistico alla realizzazione delle Giornate di Cinema Queer, primo festival cinematografico in territorio romano dedicato a questo tema.

IL ROSPO E IL DIAMANTE

(Italia/2025)

di Beniamino Casagrande



Scen.: Beniamino Casagrande. F.: Anke Riester. M.: Marco Vitale. Mus.: Anna Mongelli, Dario Mongelli. Prod., Distr.: Cooperativa 19 (massimiliano.gianotti@cooperativa19.it). D.: 75’

Un’amicizia lunga vent’anni lega il filmmaker europeo Ben e Negi, buddista indiano. Convinto di trovare in Negi una guida spirituale per affrontare il tema della morte, Ben rivive la sua storia personale, il rapporto con il padre e con gli amici.

Beniamino Casagrande (Bolzano, 1985)

Frequenta la scuola di cinema Zelig di Bolzano, specializzandosi in camera e luci. Durante gli studi inizia a lavorare come macchinista sui set di *Anita B.* (2014) e *Everest* (2015) e dal 2016 lavora come capo squadra macchinisti per produzioni tedesche e italiane. *Il rospo e il diamante* è il suo primo documentario da regista.

VAKHIM

(Italia/2024)

di Francesca Pirani



Scen.: Francesca Pirani. F.: Massimo Intoppa, Luciano Usai. M.: Nicola Moruzzi. Mus.: Tony Carnevale. Int.: Vakhim Borra, Maklin Tosi, Francesca Pirani. Prod., Distr.: Land Comunicazioni (landcomunicazioni@gmail.com). D.: 98'

Adottato in Cambogia all'età di quattro anni e portato a Roma, Vakhim, oggi diciottenne, torna per la prima volta nel villaggio in cui è nato. I filmati amatoriali girati dalla madre adottiva Francesca – regista del film – ci immergono nella commovente storia di Vakhim, alla scoperta delle sue origini.

Francesca Pirani (Roma, 1957)

Regista e sceneggiatrice, è stata aiuto regista di Marco Bellocchio. Esordisce alla regia di un lungometraggio nel 1997 con *L'appartamento* e negli anni dirige diversi film e documentari, tra cui alcuni lavori per la televisione in collaborazione con Carlo Lizzani.

WALLAH

(Italia/2025)

di Ida Pellegrino



Scen., F.: Ida Pellegrino. M.: Carlotta Guaraldo, Ida Pellegrino. Int.: Alaeddine Benazzouz, Hamza Essabri, Hamza Rahimi, Reda Moustaghfir, Achraf Aamiry, Marion Bauer. Prod.: Caucaso. Distr.: Ida Pellegrino (ida.pellegrino@outlook.com). D.: 25'

Alaeddine trascorre le sue giornate nella *banlieu* a nord di Parigi. Il suo sguardo si fonde con quello della macchina da presa, dando vita a un diario condiviso, un'indagine antropologica che affronta la condizione di estraneità in una terra lontana e il bisogno di sentirsi parte di una comunità.

Ida Pellegrino (Marcianise, 1998)

Dopo una formazione che si muove tra antropologia e comunicazione, studia cinema documentario all'Atelier ACERMA di Parigi e dal 2023 si specializza nel reperto regia e montaggio, lavorando su diversi set. *Wallah* è il suo primo corto.

Visioni
Animate

ACIRRA

(Italia/2025) di Edoardo D'Olimpio, Paolo Zampese, Assunta Assia Peluso e Filippo Svevi



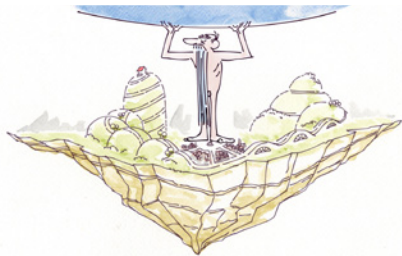
Scen.: Edoardo D'Olimpio, Paolo Zampese, Assunta Assia Peluso, Filippo Svevi. Anim.: Paolo Zampese, Assunta Assia Peluso, Filippo Svevi. M.: Paolo Zampese. Mus.: Paolo Simonetti. Int.: Assunta Assia Peluso. Prod.: Pietro Ciccotti. Distr.: Edoardo D'Olimpio (edoardo.dolimpio@gmail.com). D.: 9'

Un'artista, in difficoltà creativa, si allontana dalla scrivania. I pupazzi incompleti prendono vita e, seguendo appunti e vecchie bozze lasciati da lei, si sacrificano per dar forma al personaggio ideale.

Edoardo D'Olimpio (Roma, 1999),
Paolo Zampese (Thiene, 1999),
Assunta Assia Peluso (Mugnano di Napoli, 1997), **Filippo Svevi** (Perugia, 1999)
Edoardo, Paolo, Assunta Assia e Filippo studiano Computer Animation and Visual Effects alla RUFA – Rome University of Fine Arts. *Acirra* è il loro primo lavoro.

ATLANTE

(Italia/2025) di Massimo Vaglivello, Filippo Biasiotto e Gabriele Carollo



Scen., Anim.: Massimo Vaglivello. Voce: Francesco Giorda. Prod.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Piemonte. Distr.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Piemonte (animazione@fondazioneesc.it). D.: 7'

Atlante è gravato da una responsabilità enorme: sostenere la volta celeste. Mentre lui è immobile, ai suoi piedi tutto un mondo brulica, indifferente ai suoi sforzi. Anche lui vorrebbe vivere una vita libera come tutti gli altri, come l'uccellino petulante che gli svola intorno.

Massimo Vaglivello (Bologna, 1999)
Filippo Biasiotto (Pinerolo, 2001)
Gabriele Carollo (Thiene, 1998)
Massimo, Filippo e Gabriele si conoscono mentre studiano animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia a Torino. *Atlante* è il loro film di diploma.

COMET IN COMA

(Italia/2025) di Margherita Piazza,
Carlo Puoti e Camillo Sancisi



Scen.: Giuseppe Carrieri. F., M.: Giuseppe Campo.
Mus.: Francesco Iachello. Prod.: Natia Docufilm.
Distr.: Nieminen (carrierigiuseppe@gmail.com). D.: 8'

Nel cuore della notte un soldato si introduce all'interno di un edificio vuoto, alla ricerca di un nemico che appare invisibile: farà un incontro inatteso.

Margherita Piazza (Monza, 1997)

Carlo Puoti (Brescia, 1993)

Camillo Sancisi (Milano, 1996)

Margherita si laurea in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera e si specializza in allestimento di set pubblicitari e ricerca props. Carlo, laureato in cinema alla IULM, lavora come montatore e grafico. Il suo primo corto animato è *Golem* (2020). Camillo, dopo il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia, esplora l'animazione stop motion e nel 2024 firma *In Our Hands*.

MY ODDLY UNEXPECTED BOND

(Italia-Portogallo/2025) di Carolina Batista



Scen.: Carolina Batista. F.: Diogo Saraiva Carvalho.
M.: Ana Barbosa. Mus.: Pedro Marques. Prod.:
Studio Croma Animation, Amarela Mecânica Films,
Filmesdamente Production Studio con il sostegno
dell'Emilia-Romagna Film Commission. Distr.: Studio
Croma Animation (cromastudio.bones@gmail.com).
D.: 11'

In un villaggio ossessionato dalle apparenze, il legame tra i membri di una famiglia viene messo a dura prova quando scompare un accessorio d'abbigliamento che possiede il potere di determinare il loro livello di autostima.

Carolina Batista (Aveiro, 1996)

Regista e animatrice portoghese, si è formata all'Aardman Academy. Nel 2024 viene premiata come talento emergente al Festival del Cinema d'Animazione di Annecy. *My Oddly Unexpected Bond* è la sua prima regia.

NÉ UNA NÉ DUE

(Italia/2024)

di Lucia Catalini



Scen., M.: Lucia Catalini. Mus.: Claudio Catalini.
Prod.: ISIA – Istituto Superiore per le Industrie
Artistiche Urbino. Distr.: Lucia Catalini
(lucia.catalini98@gmail.com). D.: 6'

Elena ritrova dopo tanto tempo un quaderno del 1951 scritto dalla nonna materna, Laura. Lo sfoglia per la prima volta e attraverso le sue pagine ne rivede passo dopo passo la vita.

Lucia Catalini (Rimini, 1998)

Studia scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera e frequenta il biennio di illustrazione all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino. Qui realizza il suo primo corto, *Cotone* (2024), e *Né una né due*, suo progetto di tesi. Lavora come illustratrice e animatrice freelance.

SCURITATE

(Italia/2025) di Dario Lauritano, Marta

Anselmi, Miriam Ceribelli e Anna Xiccato



Scen.: Dario Lauritano. Anim.: Miriam Ceribelli,
Dario Lauritano. Prod., Distr.: CSC – Centro
Sperimentale di Cinematografia – Sede Piemonte
(animazione@fondazionecsc.it). D.: 7'

Napoli, inizi del Novecento. In una notte da incubo una vedova e i suoi figli devono affrontare il fantasma del padre violento, tornato a perseguitarli in sembianze mostruose.

Dario Lauritano (Maddaloni, 1994)

Marta Anselmi (Roma, 2001)

Miriam Ceribelli (Treviglio, 2001)

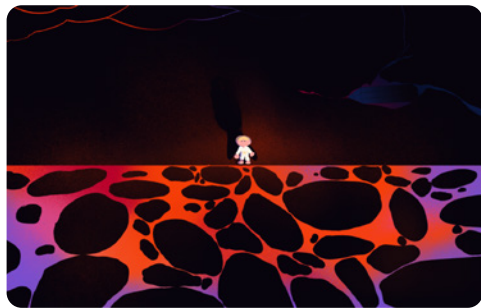
Anna Xiccato (Castelfranco Veneto, 1999)

Dario, Marta, Miriam e Anna, artisti e animatori, studiano animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia a Torino, diplomandosi con il corto *Scuritate*.

TERREMOTO

(Italia/2025)

di Massimiliano Di Lauro e Lorenzo Latrofa



Scen.: Massimiliano Di Lauro. Anim.: Giulia Landi, Giulio De Toma, Simone Di Rocco. Voce: Orlando Forte. Prod.: La Sarraz Pictures. Distr.: Lorenzo Latrofa, Massimiliano Di Lauro (m.dilauro@live.com). D.: 8'

Questa è la storia di un bimbo che fatica a essere uguale agli altri. La sua esuberanza lascia il segno, come un terremoto. Il film esplora i suoi sentimenti e l'origine del suo modo di essere.

Massimiliano Di Lauro (Trani, 1984)

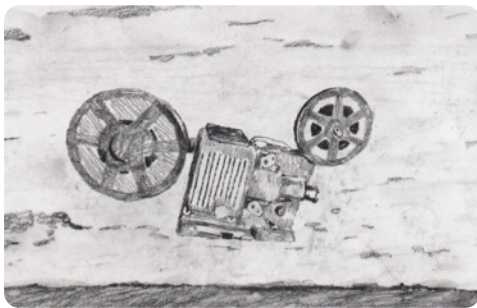
Lorenzo Latrofa (Roma, 1977)

Massimiliano, illustratore, ha pubblicato albi tradotti in sette lingue e collabora con testate internazionali. Lorenzo si diploma in animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia a Torino e dirige lo studio di animazione LaTestuggine. Insieme hanno lavorato a *La nostra storia* (2017).

VENIRE ALLA LUCE

(Italia/2024)

di Marco Ceccolini



Scen., Anim., M., Prod., Distr.: Marco Ceccolini (ossocollettivo@gmail.com). D.: 5'

Un uomo, intrappolato in un lenzuolo bianco, si dibatte su un letto. Davanti a un lenzuolo simile, in un cinema vuoto, una madre allatta il suo bambino, immersa in un profondo silenzio. Un film muto racconta la storia di una mucca, contrassegnata dal numero 432, che vaga su una spiaggia alla disperata ricerca del suo vitello scomparso.

Marco Ceccolini (Pesaro, 2003)

Si diploma al Liceo Artistico Scuola del Libro di Urbino e attualmente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna, mentre collabora a cortometraggi e film collettivi. Il suo primo corto animato *Ripos(t)o* (2023) viene selezionato a Cineminuto Córdoba e alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

VISTA MARE

(Italia/2025) di Nicola Bartoleschi,
Nicoletta Busto e Emanuele Ricciardi



Scen., Anim.: Nicola Bartoleschi. Prod., Distr.: CSC
– Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede
Piemonte (animazione@fondazioneesc.it). D.: 5'

Un incantevole paesino italiano, incastonato tra mare e montagne, affoga ogni estate sotto orde di turisti affamati di 'autenticità'. Tra selfie, spaghettonate, yacht, incendi e patriottismo da cartolina, il pittoresco borgo si trasforma in un grottesco luna park mediterraneo. Ma qualcosa sembra sul punto di cedere.

Nicola Bartoleschi (Roma, 1997)

Nicoletta Busto (Moncalieri, 2000)

Emanuele Ricciardi (Pescara, 1997)

Nicola, Nicoletta ed Emanuele si diplomano in animazione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia a Torino nel 2024 con il cortometraggio *Vista mare*, premiato al festival Cartoons On The Bay. Il corto partecipa anche nella sezione *Visioni Ambientali e Acquatiche*.

Visioni Ambientali e Acquatiche

BELONGING

(Italia/2025)

di Giulia Bianchi



Scen., F. M.: Giulia Bianchi. Mus.: Giulia Bianchi, Agit Utlu. Prod., Distr.: Giulia Bianchi (giulia.bianchi95@gmail.com). D: 3'

Un viaggio introspettivo e onirico attraverso la sofferenza e la rinascita, che esplora la fragilità e la complessità dell'essere umano. Un racconto visivamente evocativo che indaga le sfaccettature dell'animo umano, trasformando il dolore in forza e consapevolezza.

Giulia Bianchi (Varese, 1995)

Regista, illustratrice e animatrice, insegna arte e discipline multimediali. Il suo primo corto, *Chionophile* (2019), è stato selezionato al Festival del Cinema d'Animazione di Annecy e ad altri festival internazionali.

DANGEROUS RAIN

(Italia/2025)

di Matteo Franchini



Scen., F. M.: Matteo Franchini. Prod.: Ciro Tejcek. Distr.: Matteo Franchini (cirotejcek48@gmail.com). D: 21'

Si può avere paura della pioggia? In Emilia-Romagna, tra maggio 2023 e ottobre 2024, la risposta è diventata un tragico sì. Quattro alluvioni devastanti hanno trasformato una risorsa vitale in un incubo, lasciando vittime, danni e una cicatrice profonda nella memoria collettiva. Attraverso le voci di chi ha perso tutto, ma non la forza di testimoniare, ricostruiamo l'impatto di questa catastrofe senza precedenti.

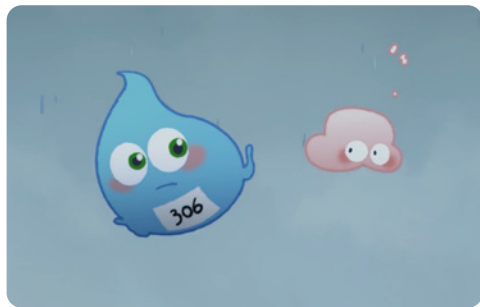
Matteo Franchini (Lagosanto, 2006)

Diplomato al Liceo Artistico, realizza nel 2025 *Dangerous Rain*, il suo secondo cortometraggio, dopo aver diretto *Downburst*, presentato al Believe Film Festival di Verona nel 2024.

DROP

(Italia/2024)

di Claudio Quattrone



Scen.: Claudio Quattrone. F.: Alessandro Spedicato. M.: Claudio Quattrone. Mus.: David Sabiu. Prod.: Q. Animation Films. Distr.: Claudio Quattrone (claudioquattrone41@gmail.com). D: 4'

Una goccia di pioggia, spaventata dall'idea di dover cadere dalle nuvole, riuscirà a conoscere se stessa e a trovare il coraggio di affrontare il vuoto.

Claudio Quattrone (Reggio Calabria, 1992)

Lavora nel settore dell'animazione da oltre otto anni, collaborando con Disney, Warner Bros., Netflix, Rai e altre major internazionali. Dal 2021 sviluppa, scrive, produce e dirige i suoi progetti con la propria società di produzione, la Q. Animation Films.

GOODBYE PIG

(Italia/2025)

di Roberta Palmieri



Scen.: Roberta Palmieri. F.: Elena Grasso. M.: Elisa Regina D'Angeli. Mus.: Lillo Morreale. Int.: Ignacio Paurici, Andy Luotto. Prod.: Becoming Maestre. Distr.: Allegorie Distribution (info@allegoriefilm.com). D: 5'

Un maiale ricorda il suo ultimo giorno di vita, in una riflessione poetica sul significato dell'esistenza e immaginando un futuro migliore.

Roberta Palmieri (Chieti, 1994)

Laureata in DAMS a Bologna, nel 2020 cofonda la casa di produzione Sette E Mezzo Studio. Nel 2021 scrive *Capitan Didier* di Margherita Ferri, Menzione Speciale ai Nastri D'Argento. Nel 2024 è selezionata come regista per il programma a cura di Netflix "Becoming Maestre", promosso dai David di Donatello, in occasione del quale realizza *Goodbye Pig*.

MUD

(Italia/2025)

di Caterina Salvadori e Mariasole Brusa



Scen.: Caterina Salvadori, Mariasole Brusa.
F.: Simone Gambelli. Prod.: Meclimone
produzioni con il contributo del Bando SIAE
“Per chi crea”. Distr.: Associak Distribuzione
(associakdistribuzione@gmail.com). D.: 15’

Un racconto visuale e poetico del fango
come materia, metafora ed esperienza con-
creta, tra la leggenda del Golem e l’alluvione
del 2023 in Romagna.

Caterina Salvadori (Bologna, 1991)

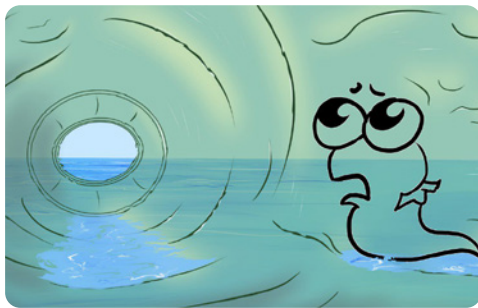
Mariasole Brusa (Forlì, 1991)

Caterina si laurea in DAMS a Bologna e si spe-
cializza alla UCLA Film School di Los Angeles.
Per Netflix scrive *Sotto il sole di Riccione* (2020)
e *Sotto il sole di Amalfi* (2022) ed è co-creatrice
della serie di RaiPlay *Shake* (2023). Mariasole,
regista, drammaturga e marionettista, è co-fon-
datrice della compagnia All’inCirco e dal 2018
fa parte della compagnia Coppelia Theatre.

NETTUNO PARLA!

(Italia/2025)

di Valerio Gnesini



Scen.: Valerio Gnesini. F.: Iasmin Prati, Anna Paola
Bassi, Winona Cotrozzi, Cristina Fallacci, Giorgia
Garabin. M.: Iasmin Prati. Mus.: Alberto Marras.
Prod.: Kayak Film, con il sostegno dell’Emilia-
Romagna Film Commission. Distr.: Valerio Gnesini
(valeriognesini@hotmail.com). D.: 10’

Su uno scoglio del mare dei Sargassi inizia
l’avventura di Hiro, una piccola anguilla che
si accorge di essere nel bel mezzo di un’isola
di rifiuti in plastica galleggiante. Un lungo
viaggio la porterà in Emilia-Romagna.

Valerio Gnesini (Bologna, 1976)

Studia Conservazione dei Beni Culturali a Bo-
logna. Dal 2008 collabora ad alcuni film, tra
cui *L’uomo che verrà* (2009), e a fiction come *Che
dio ci aiuti* e *L’ispettore Coliandro*. Nel 2014 re-
alizza il suo primo lungometraggio documen-
tario, *Varvilla*, seguito da *Transumanza tour*
(2017) e *Damiano non è un marziano* (2019).

RAVONE

(Italia/2025)
di Giuliana Fantoni



Scen.: Giuliana Fantoni. F: Pietro De Tilla, Giuliana Fantoni. M.: Rosanna D'Aloisio. Mus.: Chiara Troiano. Int.: Dino Giuliani, Gisella Arlotti, Marco Busi. Prod.: Rozifilms con Comitato Ravone Sicuro, Canali di Bologna, DER – Documentaristi Emilia Romagna, Domus Films. Distr.: Rozifilms (giuliana.fantoni@gmail.com). D.: 54'

Una violenta alluvione ha travolto Bologna nel 2024. Seguendo il corso del torrente Ravone, le voci di chi ha vissuto la catastrofe esortano a riflettere sulle conseguenze emotive e materiali di questa tragedia e sul rapporto, sempre più fragile, tra uomo e natura.

Giuliana Fantoni (Varese, 1978)

Studia fotografia al Bauer di Milano e cinema documentario a Bottega Finzioni di Bologna. Lavora come coordinatrice e selezionatrice per Madagascourt Film Festival e come regista per la casa di produzione Rozifilms, in Madagascar.

VISTA MARE

(Italia/2025) di Nicola Bartoleschi,
Nicoletta Busto e Emanuele Ricciardi



Scen., Anim.: Nicola Bartoleschi. Prod., Distr.: CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Piemonte (animazione@fondazioneesc.it). D.: 5'

Un incantevole paesino italiano, incastonato tra mare e montagne, affoga ogni estate sotto orde di turisti affamati di 'autenticità'. Tra selfie, spaghettonate, yacht, incendi e patriottismo da cartolina, il pittoresco borgo si trasforma in un grottesco luna park mediterraneo. Ma qualcosa sembra sul punto di cedere.

Nicola Bartoleschi (Roma, 1997)

Nicoletta Busto (Moncalieri, 2000)

Emanuele Ricciardi (Pescara, 1997)

Nicola, Nicoletta ed Emanuele si diplomano in animazione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia a Torino nel 2024 con il cortometraggio *Vista mare*, premiato al festival Cartoons On The Bay nel 2025. Il corto partecipa anche nella sezione *Visioni Animate*.

Visioni
Sardegna

La competizione di *Visioni Sarde* (giunta ormai alla sua dodicesima edizione) si è svolta a Roma, dove il 19 settembre sono stati proiettati i corti selezionati e premiato il film vincitore, *Su cane est su miu* di Salvatore Mereu. Menzione speciale a *Ajò West!* di Sara Corbioli e *Infanzia e gioventù di Gramsci* di Paolo Zucca, Alessandra Atzori e Milena Tipaldo. Solo questi tre titoli verranno proiettati a Bologna, ma, facendo parte del festival a tutti gli effetti, ci è sembrato giusto inserire nel catalogo i titoli di tutti i corti selezionati. A partire dal mese di gennaio 2026 inizierà la loro circuitazione in Italia e all'estero.

BRIGAS

(Italia/2025) di Lorenzo Spinelli

UNA FACCIA DA CINEMA

(Italia/2025) di Alberto Salvucci

MAMMA

(Italia/2025) di Matteo Martinez

TRUE LOVE WAITS

(Italia/2025) di Simone Cicalò

VIDA E MORTI DE UNU MARAGOTTI

(Italia/2025) di Stefano Cau

SU CANE EST SU MIU

(Italia/2025)

di Salvatore Mereu



Scen.: Salvatore Mereu. F.: Francesco Piras.

M.: Desideria Reyner. Mus.: Gianluca Porcu.

Int.: Giaime Mulas, Jacopo Devigus, Tommaso Devigus, Marta Devigus. Prod.: Viacolvento

(viacolventofilm@gmail.com). D.: 25'

Sardegna, anni Settanta. Giaime deve tenere nascoste in soffitta le tortore che Tommaso è riuscito a catturare. Ma il suo cane mette in fuga i volatili. Come farà a raccontare all'amico che gli uccelli non ci sono più?

Salvatore Mereu (Dorgali, 1965)

Dopo il diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha girato diversi corti, tra cui *Notte rumena* (1996) e *Miguel* (1999), prima di esordire con il lungometraggio *Ballo a tre passi* (2003, David di Donatello per la miglior opera prima), seguito da *Sonetàula* (2008), *Tajabone* (2010), *Bellas mariposas* (2012), *Assandira* (2020) e *Bentu* (2022).

AJÒ WEST!

(Italia/2024)

di Sara Corbioli



Scen.: Sara Corbioli. M.: Sara Corbioli, Michela Anedda. Mus.: Stefano Guzzetti, Federica Deiana. Int.: Sara Corbioli, Leonardo Cordio, Luca Tuveri. Prod.: Intrigo Internazionale. Distr.: Sara Corbioli (saracorbioli86@gmail.com). D.: 7'

Cody, un piccolo cowboy sardo, è in viaggio con i suoi amici e la nonna. Si imbattono in un mamuthone, tipica maschera sarda, che chiede loro aiuto: bisogna liberare un povero pastore intrappolato dentro la lana delle indisponenti pecore del suo gregge.

Sara Corbioli (Soave, 1986)

Ha studiato animazione alla Scuola Internazionale di Comics di Firenze e lavora come 2D rigger artist e in veste di autrice e animatrice a numerosi progetti.

INFANZIA E GIOVENTÙ DI GRAMSCI

(Italia/2025) di Paolo

Zucca, Alessandra Atzori e Milena Tipaldo



Scen.: Paolo Zucca. F.: Alessandra Atzori e Milena Tipaldo. Prod.: Paolo Zucca per Casa Museo di Antonio Gramsci – Ghilarza. Distr.: Agenzia Cappai (paolozuc@gmail.com). D.: 6'

I primi vent'anni della vita di Antonio Gramsci, dalla nascita alla partenza per Torino, raccontati attraverso la tecnica del *cut out*, una sorta di *découpage* che assembla creativamente elementi grafici e pittorici con fotografie d'epoca, documenti d'archivio, reperti museali, oggetti reali e spezzoni di film.

Paolo Zucca (Cagliari, 1972)

Alessandra Atzori (Oristano, 1984)

Milena Tipaldo (Annecy, 1985)

Paolo, oltre a numerosi corti, documentari e spot, ha scritto e diretto tre lungometraggi: *L'arbitro* (2013), *L'uomo che comprò la Luna* (2018) e *Vangelo secondo Maria* (2023). Alessandra e Milena fanno parte del collettivo Mira.

Fare cinema.
a Bologna e in
Emilia-Romagna

32 CARATI

(Italia/2025)

di Ryan William Harris



Scen.: Dario Andreani, Ryan William Harris. F.: Fabrizio La Palombara. M.: Sarah McTeigue. Mus.: Bottega del Suono. Int.: Richard Flood, John Lynch, Astrid Casali, Giorgio Di Biase. Prod.: Gargoyle Srl. Distr.: Sayonara Film (doc.sayonarafilm@gmail.com). D.: 20'

Daragh, un venditore ambulante di palloncini, ha dedicato anima e corpo a suo figlio James, costruendo per lui un universo fatato in cui crescere al sicuro. L'equilibrio di questo mondo magico, però, vacilla sotto il peso di una verità scomoda, un'ombra proveniente dal passato.

Ryan William Harris (Londra, 1995)

Di origini irlandesi, nel 2020 si laurea in Fotografia, cinema e televisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e debutta alla regia con il cortometraggio *Eggshell* (2021), premiato in numerosi festival.

ALBERTA?

(Italia/2025)

di Ilaria Braccialini e Federica Oriente



Scen.: Federica Oriente, Ilaria Braccialini. F.: Daniele Talenti. M.: Denis Shalaginov. Mus.: Rocco Amato. Int.: Alberta di Leone, Giulia Casadio. Prod.: Oxymoro Creative Studio. Distr.: Ilaria Braccialini, Federica Oriente (federicaoriente5@gmail.com). D.: 10'

Alberta, sessant'anni, lotta con l'Alzheimer: tra post-it, ricordi frantumati e un gatto scomparso, vaga in un quartiere che si trasforma in un incubo di specchi e identità perdute.

Ilaria Braccialini (Genova, 1996)

Federica Oriente (San Benedetto del Tronto, 2000)

Federica e Ilaria studiano allo IED di Milano e fondano il collettivo Oxymoro Creative Studio. Il loro lungometraggio *Il canto di Alina* (2024) ha vinto il premio Corso Salani al Trieste Film Festival. *Alberta?* nasce nell'ambito del contest "50h in Barca" 2025 di Sayonara Film.

L'ASCOLTO

(Italia/2025)

di Giorgio Diritti



Scen.: Giorgio Diritti. M.: Corrado Iuvara. F.: Luca Nervegna. Int.: Orietta Notari, Laura Pizzirani, Riccardo Bandiera, Fiore Bernuzzi Pagliari, Sebastiano Lauri, Giulia Lorito. Prod.: Aranciafilm con Rai Cinema, con Fondazione Fare Cinema, Fondazione di Piacenza e Vigevano, XNL Piacenza

Emma lavora come psicoterapeuta dell'infanzia e dell'età evolutiva. Ogni giorno accoglie nel suo studio bambini e adolescenti. Dal dialogo, dai silenzi, emergono le loro emozioni, le solitudini, la loro rappresentazione dei sogni e della realtà.

Giorgio Diritti (Bologna, 1959)

L'esordio *Il vento fa il suo giro* (2005) è un piccolo caso nazionale. Seguono *L'uomo che verrà* (2009, tre David di Donatello, incluso miglior film), *Un giorno devi andare* (2013), *Volevo nascondermi* (2020, Orso d'Argento per Elio Germano e sette David di Donatello) e *Lubo* (2023).

THE BURNING PLAN

(Italia/2025)

di Edoardo Matta



Scen., F., M.: Edoardo Matta. Prod., Distr.: Edoardo Matta (edoardo.matacotta@gmail.com). D.: 3'

La storia ripercorre la quotidianità di un gruppo di anziani all'interno di quella che sembra essere una casa di riposo situata in mezzo al nulla. Tra la noia e una passione smodata per le sigarette, assistiamo al trascorrere lento e inesorabile del tempo, spezzato da un'inquietudine ritmata e sempre in crescendo.

Edoardo Matacotta alias Matta

(Urbino, 1990)

Studia al DAMS dell'Università Roma Tre e si diploma in drammaturgia e sceneggiatura all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Il suo approccio all'immagine si ispira alle avanguardie cinematografiche degli anni Trenta e al cinema indipendente americano.

CONTRO-RIFORMA: PANTERA '90

(Italia/2025) di Esther Guiducci



Scen., F, M.: Esther Guiducci. Prod., Distr.: Esther Guiducci (esther.guiducci@studio.unibo.it). D.: 10'

La parabola della Pantera, il movimento studentesco che tra il 1989 e il 1990 ha proposto una forma di conflittualità sociale rinnovata. In tre atti, si ripercorre l'ambivalenza del movimento, capace di generare immagini e pratiche che hanno segnato l'esperienza politica degli anni Novanta.

Esther Guiducci (Città di Castello, 1998)

Laureata in Scienze storiche e orientalistiche all'Università di Bologna, si specializza in analisi e storia della violenza politica e del terrorismo contemporanei e si interessa, trasversalmente, alla storia dei movimenti sociali. Attualmente frequenta il master in Comunicazione Storica presso l'Università di Bologna.

CINNI DI GUERRA (Italia/2025)

di Enrico Camana, Rachele Filippin,
Alfonso Maria Guida e Jessica Mariani



Scen., F: Enrico Camana, Rachele Filippin, Alfonso Maria Guida, Jessica Mariani. M.: Enrico Camana, Jessica Mariani. Prod.: Enrico Camana. Distr.: Enrico Camana (enrico.camana@gmail.com). D.: 15'

Voce ai ricordi d'infanzia degli anziani che furono bambini a Bologna al tempo dell'occupazione nazista, attraverso materiali d'archivio e riprese di luoghi simbolo della Resistenza bolognese.

Enrico Camana (Bologna, 1981)

Rachele Filippin (Reggio Emilia, 1998)

Alfonso Maria Guida (Roma, 1999)

Jessica Mariani (Ravenna, 2000)

Enrico si laurea in giurisprudenza e, dopo un master in giornalismo multimediale, lavora come giornalista e videoreporter. Rachele, Alfonso e Jessica frequentano il corso di cinema documentario presso Demetra Formazione a Bologna.

DEVOTEE

(Italia/2025)

di Roberta Palmieri e Francesco Rubattu



Scen.: Olga Sargenti, Roberta Palmieri, Francesco Rubattu. F.: Antar Corrado. M.: Mattia Biancucci. Mus.: Davide Buglisi, Lillo Morreale, Alicia Galli. Int.: Manuela Migliaccio, Max Olivieri. Prod.: Sette E Mezzo Studio con Humareels APS. Distr.: Sayonara Film (doc.sayonarafilm@gmail.com). D.: 29'

Manuela chatta online con uno sconosciuto, un uomo con un feticismo per le donne in carrozzina come lei. Dopo sei anni di anonimato, decide di incontrarlo.

Roberta Palmieri (Chieti, 1994)

Francesco Rubattu (Bruxelles, 1995)

Roberta si laurea in DAMS e nel 2020 co-fonda la casa di produzione Sette E Mezzo Studio. Nel 2021 scrive *Capitan Didier* di Margherita Ferri. Francesco studia cinema all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 2015 è co-fondatore della casa di produzione indipendente Theater 7/2.

HOMO HOMINI LUPUS

(Italia/2025)

di Lorenzo Bentivogli



Scen., F., M.: Lorenzo Bentivogli. Mus.: Davide Sambrotta. Prod., Distr.: Lorenzo Bentivogli (bentivogليلorenzo@gmail.com). D.: 10'

Un viaggio metafisico in un mondo desolato alla ricerca di un cambiamento catartico.

Lorenzo Bentivogli (Bologna, 2000)

Studia cinema d'animazione all'Accademia Nemo di Firenze e prosegue la sua attività cinematografica lavorando a vari progetti con lo studio Foore Animation di Faenza. *Homo Homini Lupus* è il suo esordio alla regia.

LA LINEA CONTINUA

(Italia/2025)

di Francesco Catalano



Scen.: Francesco Catalano. F.: Simone Patano.
M.: Alice Palumbo. Int.: Carlo Alberto Abagnato,
Alessandra Liberti, Andrea Lipparini, Daniele
Savigni. Prod.: Francesco Catalano, Francesca
Cezza e Simone Patano. Distr.: Francesco Catalano
(francesco.catalano515@gmail.com). D.: 19'

Una giornata come tante lungo la tratta Vignola-Bologna, dove un gruppo di pendolari ha costruito, nella ripetitività delle giornate, uno spazio sociale di condivisione e amicizia, una piccola comunità che cresce tra confessioni e frammenti di vita.

Francesco Catalano (Novafeltria, 2000)

Laureato in lettere e in italianistica a Bologna, studia cinema da autodidatta e svolge l'attività di critico per testate come "Birdmen Magazine" e "Cinefilia Ritrovata". *La linea continua* è il suo esordio alla regia.

QUELLA GIUSTA

(Italia/2025)

di Simona Rurale



Scen.: Letizia Maculan, Alice Bedola, Maria Elena Biagini, Andrea Bosica, Giulia Contento, Sabrina Fiorito, Camilla Occhi, Simona Rurale. F.: Maria Elena Biagini, Samia Chahmat, Giulia Contento, Federico Pietronave. M.: Stefano Daniele Orro. Int.: Alberto Capanna, Chiara Mazzarelli, Leonardo Vargiolu, Matteo Pennacchini, Camilla Manzi. Prod.: Università di Bologna, nell'ambito del Laboratorio audiovisivo e multimediale della laurea magistrale in CITEM, a cura di Vito Palmieri. Distr.: Aiden De Paolis (aiden.uni09@gmail.com). D.: 8'

Ma quella giusta, si può trovare davvero? Alberto torna a sperarci quando i suoi amici gli organizzano un appuntamento a sua insaputa.

Simona Rurale (Magenta, 2001)

Studia fotografia a Milano e al DAMS di Bologna. Con Saverio Lunare esordisce alla regia del corto *Lucrezia*, seguito nel 2023 da *Reflex*. Nel 2025 dirige in solitaria *Eresia*!

RUOLI (IR)REVERSIBILI

(Italia/2024)

di Cecilia Petrini e Caterina Onetti



Scen.: Cecilia Petrini, Caterina Onetti. F.: Claudio Zavatti. M.: Martina Santantonio. Mus.: Stefano Di Maddalena. Int.: Nicola Zaccarelli, Costanza Fiorella Tarascio, Pietro Rossi. Prod.: Accademia Nazionale del Cinema. Distr.: Cecilia Petrini (ceciliapetrini8@gmail.com). D.: 9'

Un'attivista e un poliziotto, due personalità opposte, finiscono per stringere un insolito rapporto. Superano molti pregiudizi, fino al momento in cui si ritrovano davanti a una scelta.

Cecilia Petrini (Sant'Elpidio a Mare, 1998)
Caterina Onetti (Parma, 2003)

Cecilia si laurea in fashion design presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata e Caterina studia filosofia a Bologna. Entrambe si diplomano in regia e sceneggiatura all'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna. *(Ir)reversibili* è il loro primo corto.

LO SCORPIONE

(Italia/2025)

di Edoardo Mariano e Tano Risi



Scen.: Edoardo Mariano, Matteo Costanti, Tano Risi. F., M., Mus.: Edoardo Mariano. Prod.: Freon Studio. Distr.: Edoardo Mariano (mariano.edoardo@gmail.com). D.: 16'

Nel cuore di Bologna, il locale notturno Lo Scorpione, attivo da quasi mezzo secolo, è un rifugio unico per i *biassanòt*, i personaggi della notte che abitano un mondo ormai in via d'estinzione.

Edoardo Mariano (Bologna, 1997)
Tano Risi (Roma, 1993)

Edoardo si dedica alla regia di videoclip e campagne pubblicitarie con Freon Studio, la sua casa di produzione. Tano, laureato in grafica al Politecnico di Milano, lavora come assistente e aiuto regia su diversi set – da *Viva la libertà* (2013) a *Il racconto dei racconti* (2015). Vive e lavora a Parigi.

UNA SOLUZIONE MIGLIORE

(Italia/2025) di Ludovica Castellana



Scen.: Ludovica Castellana, Leonardo Garavaglia, Nicolò Scalfi. F: Matteo De Falco, Francesca Persichini, Jiao Luan, Greta Sgorbati, Leonardo Garavaglia. M.: Francesca Persichini, Matteo De Falco, Stefano Di Maddalena. Int.: Chiara Mazzulla, Francesco Battistini, Francesco Tinelli. Prod., Distr.: Università di Bologna, nell'ambito del Laboratorio audiovisivo e multimediale della laurea magistrale in CITEM, a cura di Vito Palmieri. D.: 8'

Una ragazza di Bologna è costretta a prendere in affitto la piccola e disastrosa soffitta del proprio condominio al prezzo esorbitante imposto da un agente immobiliare. Il delicato incontro con uno degli affittuari cambierà l'esito della vendita.

Ludovica Castellana (Putignano, 2000) Studia al DAMS di Bologna e sceneggiatura all'accademia Rosencratz e Guildestern. Nel 2023 dirige il suo primo corto, *Para Noia*.

SULLA SOGLIA

(Italia/2025)

di Enrico Malagola



Scen., F., M.: Enrico Malagola, Daniele Ferrero. Prod., Distr.: Enrico Malagola (enrico.malagolastudio@unibo.it). D.: 10'

Il boato della terra che si solleva sotto ai piedi, lo smarrimento lasciato dall'assenza e dall'abbandono, il trauma della separazione. Cosa resta nel cratere del terremoto del Centro Italia dopo nove anni dal sisma? I ricordi d'infanzia di Martina e le voci dei soccorritori e degli abitanti dei Monti Sibillini ci accompagnano in una terra d'incanto, dove la natura si manifesta con la potenza implacabile che ha costretto migliaia di famiglie a varcare forzatamente la soglia delle proprie case, senza potervi fare ritorno.

Enrico Malagola (Modena, 1995)

Laureata in Scienze politiche e in Scienze storiche, approda nel mondo del documentario grazie al master in Comunicazione Storica dell'Università di Bologna.

TIPO PIROSCAFO

(Italia/2024)

di Kalle Lino Peppino Ehrenstein



Scen., F., M.: Kalle Lino Peppino Ehrenstein.

Prod., Distr.: Kalle Lino Peppino Ehrenstein

(ehrenstein@posteo.de). D.: 30'

Un regista ventisettenne accompagna Antonella, sessantotto anni, nella sua vita quotidiana a Bologna, tra gli spazi pubblici del suo quartiere e quello intimo del suo appartamento. Un ritratto profondamente personale di un'amicizia tra un giovane e una donna di un'altra generazione: un rapporto che non conosce età e parla il linguaggio dell'emozione e della curiosità.

Kalle Lino Peppino Ehrenstein

(Weil der Stadt, 1997)

Di origine italo-tedesca, studia design del legno e dei mobili a Schneeberg, per poi proseguire al Bauhaus di Weimar, dove si laurea in arti visive con il cortometraggio *Tipo piroscrafo*.

Eventi speciali e Anteprime



40 SECONDI

(Italia/2025) di Vincenzo Alferi

Scen.: Vincenzo Alferi, dal romanzo omonimo (2022) di Federica Angeli. F.: Andrea Reitano. M.: Vincenzo Alferi. Int.: Francesco Ghoghi, Enrico Borello, Francesco Di Leva, Beatrice Puccilli, Maurizio Lombardi, Sergio Rubini. Prod., Distr.: Eagle Pictures. D.: 121'

Le drammatiche ventiquattr'ore che precedono il feroce omicidio di Willy Duarte Monteiro, ventunenne di origini capoverdiane ucciso il 6 settembre 2020 a Colleferro, nella provincia romana, mentre difendeva un amico coinvolto in una lite. 40 secondi è il tempo trascorso dall'aggressione alla morte del ragazzo. Una vicenda assurda e terribile, che nella lettura di Vincenzo Alferi diventa una tesa riflessione sulla banalità del male e sui lati oscuri della natura umana.

Vincenzo Alferi (Salerno, 1986)

Esordisce come attore, recitando in film quali *Il cuore altrove* (2005) di Pupi Avati, *Ex* (2009) di Fausto Brizzi e diverse serie televisive. Il suo primo lavoro come regista è la webserie *Forse sono io* (2013), a cui seguono i lungometraggi *I peggiori* (2017), *Gli uomini d'oro* (2019), *Ai confini del male* (2021) e *Il corpo* (2024).



AMMAZZARE STANCA

(Italia/2025) di Daniele Vicari

Scen.: Andrea Cedrola, Daniele Vicari, dall'autobiografia omonima (1992) di Antonio Zagari. F.: Gherardo Gossi. M.: Benni Atria. Mus.: Teho Teardo. Int.: Gabriel Montesi, Vinicio Marchioni, Selene Caramazza, Andrea Fuorto, Thomas Trabacchi, Pier Giorgio Bellocchio, Rocco Papaleo. Prod.: Mompracem con Rai Cinema e con il contributo dell'Emilia-Romagna Film Commission. Distr.: 01 Distribution. D.: 129'

Primi anni Settanta. Antonio Zagari, figlio di un boss calabrese, capisce che ormai uccidere è diventato per lui un peso insostenibile. Mentre l'Italia è attraversata dallo spirito rivoluzionario della contestazione, Antonio decide di ribellarsi definitivamente al padre. “Ho letto l'autobiografia che Antonio Zagari ha scritto in galera molti anni fa. Mi ha lasciato interdetto per la sua sincerità, per come racconta cosa abbia significato per lui uccidere [...]. Mi ha emozionato esplorare lo sguardo e i sentimenti di un uomo tanto lontano da me, così ho provato a trasferire questa emozione alle immagini” (Daniele Vicari).

Daniele Vicari (Castel di Tora, 1967)

Dopo aver diretto alcuni documentari, esordisce nel lungometraggio di finzione con *Velocità massima* (2002), in concorso a Venezia. La sua carriera prosegue tra film di fiction, documentari e serie televisive. Tra i suoi lavori più importanti ricordiamo *Il passato è una terra straniera* (2008), *Diaz – Don't Clean Up This Blood* (2012), *La nave dolce* (2012), *Sole cuore amore* (2016) e *Orlando* (2022).



UN ANNO DI SCUOLA

(Italia-Francia/2025) di Laura Samani

Scen.: Elisa Dondi, Laura Samani, dal romanzo omonimo (2017) di Giani Stuparich. F.: Inès Tabarin. M.: Chiara Dainese. Int.: Stella Wendick, Giacomo Covi, Pietro Giustolisi, Samuel Volturino. Prod.: Nefertiti Film con Rai Cinema, Tomsa Films e Arte France Cinéma. Distr.: Lucky Red. D.: 102'

Fred, diciottenne svedese, arriva a Trieste per frequentare l'ultimo anno di un istituto tecnico. Da subito catalizza l'attenzione di tre amici: mentre ognuno di loro la desidera segretamente per sé, Fred fa di tutto per essere ammessa nel gruppo. "Esiste un'asimmetria profonda e radicata nel modo in cui percepiamo uomini e donne. I corpi maschili – nella loro conformazione, andatura e abbigliamento – trasmettono potere e capacità, mentre quelli femminili comunicano ciò che si può o non si può fare loro [...]. Questo film racconta le sfide che comporta il crescere come giovane donna in un mondo dominato dagli uomini, dove il corpo e i desideri possono facilmente diventare armi rivolte contro di te" (Laura Samani).

Laura Samani (Trieste, 1989)

Nel 2015 si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia e nel 2021 esordisce nel lungometraggio con *Piccolo corpo*, presentato alla Settimana internazionale della critica di Cannes e con cui vince il David di Donatello come miglior regista esordiente. *Un anno di scuola* ha ricevuto il premio per l'interpretazione maschile (Giacomo Covi) a Orizzonti di Venezia 2025.



UNA COSA VICINA

(Italia/2025) di Loris G. Nese

Scen., F.: Loris G. Nese. M.: Chiara Marotta. Mus.: Raffaele Caputo. Int.: Francesco Di Leva, Mario Di Leva. Prod.: Lapazio Film con Rai Cinema. Distr.: Lapazio Film. D.: 90'

Negli anni Novanta, un bambino vede gli uomini della sua famiglia morire uno dopo l'altro, senza capirne il perché. Solo più avanti scopre che il suo cognome lo segna come un marchio, un flagello che gli riporta alla mente i film gangster e horror che ama. È proprio attraverso il cinema che, ormai adulto, comincia a interrogarsi sul passato e a ricostruire la propria identità. “Questo percorso emotivo parte dall'innocenza dell'infanzia, che porta con sé la fascinazione per il mito, passa per l'adolescenza alimentata dall'esaltazione del male, e arriva alla necessità adulta di cercare una verità più complessa, fuori dalla retorica della cronaca e dalla narrazione dominante” (Loris G. Nese)

Loris G. Nese (Salerno, 1991)

Regista, sceneggiatore, animatore e direttore della fotografia, è co-fondatore della Lapazio Film. Nel 2018 esordisce con il corto *Quelle brutte cose*, premiato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia e selezionato al Sundance Film Festival. I suoi lavori successivi vengono presentati a diversi festival internazionali, tra cui il Locarno Film Festival e l'International Documentary Film Festival di Amsterdam. Attualmente è impegnato nello sviluppo di un film selezionato dal Torino Film Lab e dalla Biennale College Cinema.



LA DIASPORA DELLE VELE

(Italia/2025) di Francesca Comencini

Scen.: Francesca Comencini. Prod.: Cattleya, Sky Studios, in collaborazione con il Comune di Napoli e il Comitato Vele di Scampia. D.: 60'

In seguito al tragico crollo di un ballatoio della Vela Celeste nel luglio 2024, quasi duemila persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni. Ricollocati in alloggi provvisori, questi cittadini attendono di poter tornare nel nuovo quartiere in costruzione a Scampia. Attraverso le testimonianze di chi sta vivendo questo dramma, il film racconta le loro attese e le speranze, la loro nostalgia e il loro attaccamento a un luogo pieno di contraddizioni, ma profondamente radicato nell'animo di chi vi è cresciuto.

Francesca Comencini (Roma, 1961)

Esordisce nel 1984 con *Pianoforte* e prosegue la carriera alternando la regia di film di finzione a quella di documentari e di serie televisive. Tra i suoi lavori più apprezzati, il documentario *Carlo Giuliani, ragazzo* (2008), i lungometraggi *Lo spazio bianco* (2009) e *Il tempo che ci vuole* (2024), dedicato a suo padre Luigi Comencini, e alcuni episodi di *Gomorra – La serie* (2014–2021).



DOM

(Italia-Bosnia ed Erzegovina/2025) di Massimiliano Battistella

Scen.: Massimiliano Battistella, Lisa Pazzaglia. F.: Emanuele Pasquet. M.: Desideria Rayner con Giampiero Civico. Mus.: Nedin Zlatar. Int.: Mirela Hodo, Kristaq Nina, Denis Nina, Mathias Nina. Prod.: Kama Productions. D.: 83'

Mirela, una quarantenne bosniaca che vive a Rimini con il compagno e i due figli, decide di tornare a Sarajevo, da dove era fuggita all'età di dieci anni. "Quando ho incontrato Mirela, ho percepito in lei due anime: l'essere madre oggi e l'essere figlia ancora segnata dall'abbandono. Il suo ritorno intimo a Sarajevo è un viaggio simbolico, alla ricerca della propria origine. In questo viaggio emergono, come frammenti di sogni, i filmati d'archivio della Sarajevo assediata che colmano i vuoti di una memoria spezzata" (Massimiliano Battistella).

Massimiliano Battistella (Roma, 1985)

Dopo una formazione in discipline umanistiche e arti visive, entra nell'industria cinematografica lavorando come assistente alla regia e nel reparto casting. Nel 2011 dirige il suo primo corto di finzione, *La panchina*, a cui seguono molti altri lavori, selezionati in numerosi festival internazionali. Nel 2020 realizza il suo primo documentario, il corto *Pierrot sui binari*.



I FRATELLI SEGRETO

(Italia-Brasile/2025) di Federico Ferrone e Michele Manzolini

Scen.: Federico Ferrone, Michele Manzolini. F.: Luis Abramo, Andrea Vaccari. M.: Maria Fantastica Valmori. Mus.: Simonluca Laitempergher. Prod.: Stayblack, Bang Filmes con Rai Cinema. D.: 78'

I fratelli Pasquale, Gaetano e Alfonso Segreto abbandonano le miserie del Cilento di fine Ottocento per tentare la fortuna a Rio de Janeiro: tra notti sfrenate, piccoli crimini e ambizioni cinematografiche, finiranno col diventare i pionieri del cinema brasiliano. “Nella memoria e nei documenti, di questa storia quasi non rimane traccia. Attraverso un assemblaggio di frammenti d'archivio, vetrini colorati e riprese originali, abbiamo ricostruito la loro sfuggente eredità. La loro storia, intrecciandosi con il cinema delle origini e la metamorfosi urbana di Rio, diventa una meditazione sulla natura spettrale ed effimera del cinema stesso” (Federico Ferrone e Michele Manzolini).

Federico Ferrone (Firenze, 1981)

Michele Manzolini (Sondrio, 1980)

Da qualche anno Michele e Federico giocano a mescolare immagini d'archivio, documentarie e di finzione. I loro lavori sono stati selezionati in numerosi festival italiani e internazionali e il loro *Il varco* (2019) ha vinto l'European Film Awards per il miglior montaggio.



GIOIA MIA

(Italia/2025) di Margherita Spampinato

Scen., M.: Margherita Spampinato. F.: Claudio Cofrancesco. Mus.: Alice Zecchinelli. Int.: Aurora Quattrocchi, Marco Fiore, Camille Dugay, Martina Ziami. Prod.: Yagi Media. Distr.: Fandango. D.: 90'

Nico, un bambino cresciuto in un mondo iperconnesso e tecnologico, viene costretto a passare l'estate in Sicilia, ospite di un'anziana zia che vive sola in un antico palazzo pieno di leggende e superstizioni, senza alcun tipo di tecnologia. Lo scontro tra modernità e passato, tra velocità e lentezza, segna l'inizio del loro burrascoso rapporto, che si trasformerà presto in un legame profondo di cui nessuno dei due sapeva di avere bisogno.

Margherita Spampinato (Palermo, 1979)

Studia Arti e Scienze dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma e lavora come segretaria di edizione per numerosi film, tra cui *Buongiorno, notte* (2003) e *Vallanzasca – Gli angeli del male* (2010). Esordisce alla regia con il corto *Tommasina* (2009) a cui segue *Segreti* (2012). *Gioia mia* è il suo primo lungometraggio.



KEMP – MY BEST DANCE IS YET TO COME

(Italia/2019) di Edoardo Gabbriellini

Scen.: Edoardo Gabbriellini. F.: Daria D'Antonio. M.: Andrea Di Fede. Mus.: Stefano Pilia. Prod.: Mammut Film con DG Cinema. D.: 63'

L'ultimo anno di vita di Lindsay Kemp, ballerino, mimo, coreografo e regista, icona della danza contemporanea. Il lavoro di Kemp è stato capace di andare al di là dei confini della danza, ispirando musicisti come David Bowie e Kate Bush e cineasti come Derek Jarman. L'opera di Gabbriellini è un toccante omaggio a questa figura e ai suoi ultimi momenti, sospesi tra le memorie del passato e i tentativi di mettere in scena il suo spettacolo dedicato a Nosferatu. Il film è prodotto dalla Mammut Film, di cui festeggiamo i vent'anni di attività.

Edoardo Gabbriellini (Livorno, 1975)

Esordisce come attore interpretando il protagonista di *Ovosodo* (1997) di Paolo Virzì, con cui collabora anche in *Baci e abbracci* (1999) e *Tutta la vita davanti* (2008). Nel 2003 dirige il suo primo lungometraggio, *B.B. e il cormorano*, presentato al Festival di Cannes. Seguono la commedia *Padroni di casa* (2012) e il thriller *Holiday* (2023).



SBUNDO

(Italia/2024) di Fabio Badolato e Jonny Costantino

Scen.: Fabio Badolato, Jonny Costantino. Int.: Vito Catania. Prod.: Fabio Badolato, Jonny Costantino.
D.: 102'

Un gangster movie carnale e metafisico, dove non ci sono buoni né cattivi. Non ci sono eroi. C'è un'umanità *sbundata*. C'è il naufragio di un uomo. C'è un'amicizia tradita. C'è lo sprofondare nel corpo e nella testa di un uomo finito. C'è il suo inabissarsi. C'è il fiato della notte e c'è l'amaro del miele. C'è il richiamo del mare. C'è il puzzo del pesce morto. Ci sono le vespe. La caduta è libera. L'orizzonte cieco. *Sbundo* è il viaggio di un uomo al termine della notte.

Fabio Badolato (Catanzaro, 1972)

Jonny Costantino (Catanzaro, 1976)

Fabio e Jonny sono due cineasti che nel 2005 formano la BaCo Productions, con cui realizzano diversi lavori: oltre a *Sbundo*, firmano *Jazz Confusion* (2006), *Le Corbusier in Calabria* (2009), *Beira Mar* (2010), *Il firmamento* (2012) e *La lucina* (2018).



LA STAZIONE

(Italia/1990) di Sergio Rubini

Scen.: Umberto Marino, Sergio Rubini, Filippo Ascione, dalla pièce teatrale omonima (1985) di Umberto Marino. F.: Alessio Gelsini Torresi. M.: Angelo Nicolini. Mus.: Antonio Di Pofi. Int.: Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Prod.: Fandango. D.: 92'
Restauro in 4K nel 2021 da Cinecittà da negativo scena e positivo colonna 35mm

Durante il turno di notte, il capostazione Domenico riceve la visita di Flavia, una giovane donna in fuga dal fidanzato. Tra i due nasce una profonda attrazione, ma questo rapporto viene messo a dura prova dalle loro differenze sociali. “Il restauro di un’opera prima dà la sensazione del tempo passato e di quanto siamo sopravvissuti, è come dare la possibilità di tornare indietro, essere quelli che eravamo, tornare a quei giorni, è una strana operazione, bisognerebbe restaurarsi ogni giorno per mantenere lo stupore e la gioia di essere al mondo” (Sergio Rubini).

Sergio Rubini (Grumo Appula, 1959)

Esordisce come attore in *Figlio mio, infinitamente caro...* (1985) di Valerio Orsini, per poi lavorare con i più importanti registi italiani, da Gabriele Salvatores a Francesca Archibugi, da Mario Monicelli a Paolo Genovese. *La stazione* è il suo primo film da regista, a cui seguono numerosi successi, tra cui *Tutto l'amore che c'è* (2000), *La terra* (2006), *Il grande spirito* (2019), *I fratelli De Filippo* (2021) e il biopic televisivo *Leopardi – Il poeta dell'infinito* (2025).

Incontri



Dalla pagina allo schermo: scrivere per il cinema

INCONTRO CON SOFIA ASSIRELLI

Una delle sceneggiatrici più prolifiche nel panorama italiano contemporaneo, Sofia Assirelli, romagnola di nascita e bolognese di adozione, si diploma in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia a Milano. Si impone come autrice televisiva, scrivendo gli episodi di numerose serie di successo per Rai, Mediaset e Netflix: tra i suoi lavori, *L'ispettore Coliandro*, *Tutto può succedere*, *Chiamami ancora amore*, *I Cesaroni*, *Un passo dal cielo* e *Summertime*. Insieme a Giampiero Rigosi e Carlo Lucarelli firma il soggetto di serie e le sceneggiature di *La porta rossa* e a partire dalla seconda stagione diventa headwriter insieme a Rigosi. Dal 2017 collabora con la scuola di scrittura Bottega Finzioni di Bologna e nel 2025 è tra le autrici di *La vita da grandi*, convincente opera prima di Greta Scarano e sua prima esperienza cinematografica.

Conduce **Marco Spagnoli** (critico e direttore del “Giornale dello spettacolo”)

In collaborazione con Anica



E LA CRITICA CINEMATOGRAFICA?

Un discorso giocoso sulla critica cinematografica oggi. Il direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli mette sul 'banco degli imputati' Paolo Mereghetti, storico critico del "Corriere della Sera" e autore del celebre dizionario, e Roy Menarini, critico cinematografico e docente di cinema all'Università di Bologna. Le forme della critica, la critica dalla carta al web, il ruolo della critica nel panorama culturale contemporaneo. Sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati in un dialogo serrato e divertito.

Incontro con **Paolo Mereghetti** e **Roy Menarini**

Domande scomode di **Gian Luca Farinelli**

Premio
Gianandrea Mutti
Il cinema migrante



Il Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante, promosso da Fondazione Cineteca di Bologna, Associazione Amici di Giana, Archivio delle Memorie Migranti (AMM) e Fondazione Pianoterra Onlus, giunge alla sua 17ª edizione e assegna, come ogni anno, 18.000 euro al miglior progetto cinematografico ispirato a una visione partecipata e dinamica della cultura contemporanea. Quest'anno il vincitore verrà annunciato durante Visioni Italiane dalla giuria composta da Laura Traversi e Giampiero Judica (Associazione Amici di Giana), Mounir Derbal (regista vincitore Premio Mutti), Dagmawi Yimer (regista vincitore Premio Mutti), Sandro Triulzi (Archivio Memorie Migranti), Amedeo Siragusa (Fondazione Beta) e Gian Luca Farinelli (Cineteca di Bologna).

Rivolto ad autori migranti stranieri e italiani, originari di Asia, Africa, Europa orientale, Balcani, Vicino e Medio Oriente, Centro e Sud America residenti nel territorio italiano da almeno un anno, il premio supporta la realizzazione di produzioni cinematografiche che dimostrino uno sguardo profondo e originale sulla migrazione e sull'inclusione sociale. È un'iniziativa unica nel suo genere in Italia poiché facilita l'accesso ai fondi per le produzioni cinematografiche di cineasti migranti che faticano a finanziare le proprie opere in quanto non sono supportati da poli-

tiche culturali o investimenti volti a incoraggiarne le realizzazioni.

L'Associazione Amici di Giana nasce nel 2008 in memoria di Gianandrea Mutti, bolognese di raffinata sensibilità animato dalla passione per il cinema. La sua prematura scomparsa ha suscitato nei suoi amici più cari il desiderio di ricordarlo tramite l'istituzione e la promozione di un premio cinematografico a lui intitolato.

L'Archivio delle Memorie Migranti è nato nel 2008 all'interno del progetto Confini sostenuto dalla Fondazione lettera27 presso l'Associazione Asinitas. Raccoglie un gruppo di autori, ricercatori, registi, operatori di terreno, migranti e non, impegnati nel tentativo di tenere traccia dei processi migratori in corso, attraverso l'inserimento di memorie 'altre' nel patrimonio collettivo della memoria nazionale e transnazionale.

La Fondazione Beta (ex Pianoterra) nasce nel 2013 dall'esperienza dell'omonima associazione allo scopo di contrastare la povertà e la disuguaglianza sociale attraverso la promozione di progetti culturali rivolti a persone che vivono in contesti marginali.

Attività realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna.



Per informazioni sul Premio Gianandrea Mutti:
premiomutti@cineteca.bologna.it



XING LONG

(Italia/2024) di Xin Alessandro Zheng

Scen.: Xin Alessandro Zheng, Pier Lorenzo Pisano. F.: Alessandro Ubaldi. M.: Jan Devetak. Int.: Shi Yang Shi, Mia Miao Qi, Xuelu Zheng, Hong Yi Pennisi, Yunzhi Wu, Cindy Lin, Shou Chen. Prod.: Eur Films, Ohana Creture Studio. Distr.: Xin Alessandro Zheng (xin.alessandro.zheng@gmail.com). D: 17'

Il film vincitore del Premio Mutti 2022. Dopo tanti anni, Leo e Sara si incontrano nel vecchio ristorante di famiglia, in procinto di essere venduto. Una cena insieme, in ricordo del padre appena mancato. Un'ultima occasione per guardarsi indietro, prima della vendita, prima di disfarsi del passato.

Xin Alessandro Zheng (Milano, 1997)

Regista, sceneggiatore e montatore, ha studiato presso la NABA – Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano e ha collaborato a produzioni di cortometraggi e documentari indipendenti in Italia e in Cina. Il suo ultimo corto, *Where the Leaves Fall*, ambientato in Cina, ha partecipato a vari festival cinematografici nazionali e internazionali come la Settimana Internazionale della Critica e l'International Short Film Festival Canton.

Premio
I(n)soliti ignoti

L'ottava edizione della rassegna *I(n)soliti ignoti – Nuovi protagonisti del cinema italiano* ha confermato anche quest'anno la sua vocazione: valorizzare e promuovere le migliori opere prime e seconde italiane della stagione appena trascorsa. Legata alle nostre matinée domenicali al Cinema Modernissimo (sempre premiate con una straordinaria risposta del pubblico), la rassegna organizzata in collaborazione con Fice Emilia-Romagna offre un'occasione unica per scoprire film poco visti in sala, quando non del tutto invisibili, che, nella loro pluralità di generi, storie e stili, ci danno il segno della vitalità delle nuove autrici e dei nuovi autori del nostro cinema. Il premio per la migliore opera, consistente in una stampa del film su pellicola offerta dalla Cineteca di Bologna presso il suo laboratorio L'Immagine Ritrovata, è attribuito da una giuria composta da Volontari del Cinema Ritrovato e presieduta da Edoardo Gabbriellini.

L'ALBERO

(Italia/2024) di Sara Petraglia (92')

Bianca ha poco più di vent'anni, dovrebbe frequentare l'università, ha lasciato la casa dei genitori ed è andata a vivere con Angelica, coetanea, amica e amata. Scrive in un quadernetto, va in cerca di cocaina e passa il tempo con gli altri amici a chiedersi come mai sono sempre tutti così tristi. L'esordio di Sara Petraglia è un ritratto poetico e graffiante dei ventenni di oggi, della loro voglia di vivere e amare e della loro infelicità. "Un film in cui dire la dipendenza come uno snodo critico della vita, che insieme distrugge e regala una diversa conoscenza di sé, dell'amicizia, dell'amore, linfe vitali anche quando finiscono" (Sara Petraglia).

CIAO BAMBINO!

(Italia/2024) di Edgardo Pistone (97')

Nel rione Traiano di Napoli, Attilio viene incaricato di proteggere una giovane prostituta dell'Est e se ne innamora. Dovrà scegliere tra la ragazza e la fedeltà al padre, appena uscito dal carcere e perseguitato dagli strozzini. Dopo il corto *Le mosche*, premiato alla Settimana della critica di Venezia 2020, Pistone esordisce nel lungometraggio e utilizza ancora il bianco e nero per raccontare il periodo sospeso tra l'adolescenza e la vita adulta. Il risultato è un melodramma puro di grande respiro, dominato dall'ottimo Marco Adamo.

LE CITTÀ DI PIANURA

(Italia-Germania/2025)
di Francesco Sossai (100')

Carlo e Doriano, due spiantati cinquantenni, hanno un'ossessione: andare a bere il bicchiere della staffa. Una notte, vagando in macchina da un bar all'altro, s'imbattono per caso in Giulio, un timido studente di architettura: l'incontro con questi due improbabili mentori trasformerà profondamente il suo modo di vedere il mondo. Un road movie malinconico e minimalista nella sterminata pianura veneta che ci ricorda Wenders e Mazzacurati e che, tra "dialoghi alcolici, incontri, ritorni e situazioni surreali" (Giovanni Spagnoletti), viaggia alla velocità con cui si smaltisce una sbronza. In concorso nella sezione Un certain regard di Cannes 2025.

DICIANNOVE

(Italia, 2024) di Giovanni Tortorici (108')

Il diciannovesimo anno di vita di Leonardo, indeciso, confuso, intransigente. Si sposta da Palermo a Londra a Siena, chiudendosi sempre più nella propria spaventata arroganza e in un'idea elitaria di letteratura usata come scudo per tenere fuori tutto il resto. L'esordio di Tortorici, prodotto da Guadagnino (di cui è stato assistente), è uno dei più interessanti degli ultimi anni, capace di usare con onestà lo spunto autobiografico per costruire un personaggio (Manfredi Marini, interprete ideale delle sue fragili asperità) e una narrazione fuori dai rassicuranti schemi del *coming of age*.

FAMILIA

(Italia/2024) di Francesco Costabile (120')

Storia di una donna che si divide tra casa e lavoro, di un marito violento che non riesce ad allontanare, di un figlio che dovrà toccare il fondo dell'abisso per poter rinascere. L'opera seconda di Francesco Costabile è per il regista "un melodramma nero, che contamina diversi linguaggi tipici del cinema di genere. Si pone l'obiettivo di raccontare la violenza, soprattutto quella psicologica e assistita; mostrarne le ferite profonde che segnano l'infanzia, per sempre". Premio per il miglior attore nella sezione Orizzonti di Venezia 2024 per il giovane Francesco Gheghi. È il film che rappresenterà l'Italia ai prossimi Oscar.

NONOSTANTE

(Italia/2024) di Valerio Mastandrea (94')

"Raccontare una storia d'amore è forse più difficile che viverne una. Per questo ci serviva uno spartito semplicissimo, molto classico, come le feste di quando avevamo tredici anni, suonato però in un mondo quasi astratto dove la condizione dei nostri personaggi senza nome è metafora dei momenti della vita in cui stare fermi, immobili, rischia di diventare una forma di difesa dagli urti della vita. I nostri 'Nonostante' sono questi, un avverbio che si fa sostantivo, un popolo di persone che solo quando incontra l'amore prova a opporsi alla sofferenza" (Valerio Mastandrea).

TESTA O CROCE?

(Italia-USA/2025)

di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis (116')

“Con *Testa o Croce?* abbiamo messo in scena una ballata western ambientata in Italia, un anti-western che parte da premesse classiche (il cowboy, il duello, la fuga) per poi trasformarsi gradualmente in qualcosa di più magico e surreale. Il *Wild West Show* di Buffalo Bill è stato il nostro punto di partenza, uno spettacolo itinerante che già a inizio Novecento mescolava storia e finzione e costruiva miti attraverso la narrazione. Secondo i giornali dell'epoca i butteri locali sconfissero i cowboy americani in una gara di doma. Da lì, abbiamo immaginato un film che si costruisce come racconto epico e post-moderno, dove realtà e finzione si confondono, e dove la narrazione stessa diventa parte del film” (Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis).

LA VITA DA GRANDI

(Italia/2025) di Greta Scarano (96')

Irene vive a Roma ma deve tornare a Rimini per occuparsi del fratello autistico Omar, che ha sogni ambiziosi. Inizia a fargli un corso intensivo per diventare 'adulto', che l'aiuterà a capire molto anche di se stessa. Tenero e toccante esordio alla regia dell'attrice Greta Scarano, protagonisti Matilde De Angelis e la rivelazione Yuri Tucci, premiato con il Nastro d'argento. “Abbiamo cercato di af-

frontare il tema dell'accudimento con delicatezza, ma allo stesso tempo con grande franchezza, per rendere il racconto genuino e privo di qualsiasi forma di retorica” (Greta Scarano).

VITTORIA

(Italia/2024)

di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman (80')

Jasmine ha un marito devoto, tre figli amorevoli e un fiorente salone di bellezza. La decisione di affrontare il complesso mondo dell'adozione internazionale metterà in crisi la stabilità della famiglia. Basato su una storia vera, il film indaga i desideri che guidano la psiche umana ed è interpretato dalle persone reali che hanno vissuto questa esperienza. “Era chiaro fin dall'inizio che Jasmine e il marito potevano mettere in scena la propria storia. Non avevamo però previsto che questo espediente narrativo avrebbe dato ai nostri protagonisti uno spazio per fare i conti con risentimenti irrisolti. Una cruda autenticità, registrata dalla macchina da presa” (Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman).

Premio
Luca De Nigris

Il Premio Luca De Nigris è cresciuto insieme a noi, passo dopo passo, fino a diventare un riconoscimento nazionale che unisce scuole, studenti e insegnanti di tutta Italia nel segno del cinema, dell'educazione e della memoria. Un traguardo che affonda le radici in ventisei anni di storia, nati dal ricordo di Luca – figlio mio e di Maria Vaccari – studente del Liceo Minghetti, appassionato di cinema e di vita, e dall'impegno quotidiano della Fondazione Gli amici di Luca – Casa dei Risvegli Luca De Nigris, che ha trasformato il dolore in un progetto civile e culturale condiviso.

Il premio – promosso dalla Cineteca di Bologna attraverso il suo dipartimento educativo Schermi e Lavagne, realizzato in collaborazione con la nostra Fondazione e presentato in occasione del festival Visioni Italiane – fa oggi parte del progetto A scuola di cinema, sostenuto dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. È la conferma del valore del linguaggio audiovisivo come strumento di consapevolezza, inclusione e risveglio dello sguardo.

Il cinema diventa così un luogo di incontro e di riflessione, un laboratorio dove i giovani imparano a raccontare il mondo e se stessi. Nella sua nuova dimensione nazionale, il premio ha coinvolto quest'anno ottanta scuole in otto regioni – dall'Emilia-Romagna alla Sardegna –, presentando opere che spaziano dal documentario all'animazione, dalla fiction al cinema sperimentale. Dai lavori emerge una stessa tensione verso la bellezza e la verità delle immagini. Ogni film è un frammento di vita, una finestra aperta su ciò che siamo e su ciò che possiamo diventare.

I vincitori sono stati selezionati da una giuria alla quale hanno partecipato lo sceneggiatore Marcello Pedretti e la professoressa Anna Masecchia (Università di Firenze). I primi classificati riceveranno ciascuno 500 euro, da investire nei percorsi audiovisivi nelle scuole.

Ringrazio la Cineteca di Bologna, gli insegnanti, i ragazzi, i giurati e tutti coloro che, anno dopo anno, tengono viva la memoria di Luca attraverso la creatività delle nuove generazioni. Il suo sorriso, impresso nei volti e nelle storie di chi lo ha conosciuto, oggi si riflette negli sguardi di migliaia di studenti che costruiscono un futuro di sensibilità, partecipazione e cura.

Il cinema è un risveglio – dello sguardo, del cuore e delle coscienze. E questo premio, che porta il nome di Luca, ne è la più bella testimonianza: dal ricordo nasce il futuro.

Fulvio De Nigris

SCUOLE PRIMARIE

1° posto

MONDI SU MONDI

Scuola Madre Teresa di Calcutta –
Istituto Comprensivo Galileo Galilei di
Massenzatico

Classi: 3^a A e 3^a B

Referente progetto: Lucia Levrimi

Un racconto corale sugli elementi del
nostro pianeta, fatto attraverso piccole
esplorazioni nel giardino della scuola.

Acqua, aria e terra raccontati dai bambini
con parole e immagini. La musica, praticata
insieme, attraversa le diverse visioni.

Durata: 10'

2° posto

NON È UNA MALATTIA

Scuola Marco Longhena – Istituto
Comprensivo 19 Bologna

Classe: 5^a C

Referente progetto: Cristina Costantini

La canzone *Non è una malattia* del
cantautore Manfredo è al centro del video,
dove vengono interpretate le varie strofe.
Il ritornello ha suggerito diverse situazioni
che permettono di riflettere con il sorriso
sul tema della malattia.

Durata: 5'

3° posto ex aequo

LA FONDUTA VALDOSTANA

Scuola Primaria Loris Casarini – Istituto
Comprensivo di Monte San Pietro

Classe: 5^a

Referente progetto: Raffaella Amicucci

Due cuochi e le loro rispettive brigate si
sfidano durante uno show televisivo nella
realizzazione della ricetta della fonduta
valdostana. La commedia prende le mosse
dalle *slapstick comedy* di inizio Novecento.

Durata: 6'

3° posto ex aequo

BRICIOLE DI PANE

Istituto Comprensivo Luigi Di Prisco di
Fontanarosa

Classi: 5^e

Referente progetto: Carmina Rinaldi

Un momento di convivialità tra i bambini,
un'insolita merenda consumata a casa
di un'anziana nonnina di Trevico, una
montagna sapiente che ha conosciuto i
boati della guerra. I bambini diventano
doppiatori, attori, tecnici che acquisiscono
tracce audio e suoni onomatopeici e
praticano effetti di sonorizzazione. Insieme
per vivere un'esperienza di notevole valore
introspettivo e per affrontare il tema della
fame ai tempi della Shoah.

Durata: 14'

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

1° posto

APPENA UN PUNTINO

Istituto Comprensivo Franchi Sud 2 Brescia
Gruppo interclasse

Referente progetto: Roberta Fanelli

Un film dal segno minimale e poetico, nato dal desiderio di raccontare, condensandola, la vita di un essere umano che nasce e cresce, che prova emozioni e desidera, entra in relazione con le proprie radici, il presente e il futuro. Frutto di un laboratorio di cinema d'animazione artigianale, a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi con diverse abilità e background culturali.

Durata: 5'

2° posto

BAG BOY

Istituto Comprensivo Statale A. Olivieri di
Pesaro

Gruppo interclasse

Referente progetto: Lorenzo Piscopiello

Sentirsi esclusi e vivere da emarginati il proprio contesto sociale è una responsabilità di tutti, anche del presunto escluso. Il corto vuole approfondire con delicatezza questo taciuto aspetto delle relazioni sociali fra ragazzi, filtrato attraverso gli occhi di chi vive l'esclusione sulla propria pelle.

Durata: 18'

3° posto

IL RESPIRO IMMOBILE

Istituto Comprensivo Valdilana-Pettinengo

Classi: 3ª MA e 3ª MB

Referenti progetto: Beatrice Ramazio,
Sara Delpiano

Se fossimo davvero in grado di sentire una montagna parlare, quali storie ci racconterebbe? Racconterebbe di ere geologiche, trasformazioni che hanno scolpito le sue rocce, tracciato valli e sollevato cime verso il cielo. Parlerebbe della vita discreta che abita le sue pendici: animali, fiori delicati che sbocciano per chi ha la pazienza di osservare. Narrerebbe storie di uomini, di viaggiatori ed esploratori che hanno sfidato le sue altezze o trovato rifugio tra le sue ombre. Di comunità che, da generazioni, hanno vissuto in armonia con la sua presenza.

Durata: 3'

Menzione speciale

THE DISCONNECT

Istituto Comprensivo Giulio Bevilacqua di
Cazzago San Martino

Gruppo interclasse

Referente progetto: Saverio Settembrino

In un futuro prossimo, macchine e intelligenze artificiali hanno preso il sopravvento sul tessuto sociale. L'istituzione scolastica, ispirandosi al modello sociale, ha imposto un tipo di educazione individuale, costringendo i ragazzi all'isolamento e alla distanza.

Durata: 14'

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

1° posto

ANIMATI, PASSO A PASSO NELL'ARCHEOLOGIA DEL CINEMA

Istituto di Istruzione Superiore Michele di
Buniva di Pinerolo

Gruppo interclasse

Referente progetto: Beatrice Piva

Il termine precinema indica tutti quegli esperimenti, strumenti e intrattenimenti che fin dall'antichità hanno costruito il lungo cammino delle immagini in movimento. Un viaggio ne ripercorre le tappe principali, conducendo due esploratori all'interno di mondi effimeri e fantasiosi fatti di ombre cinesi, taumatropi, fantascopi e zootropi, fino alla locomotiva che segna la nascita del cinema: la prima proiezione pubblica che i fratelli Lumière organizzano il 28 dicembre 1895 al Grand Café di Parigi.

Durata: 14'

2° posto

UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO

Liceo Artistico Arcangeli di Bologna

Classi: 5ª L e 5ª M

Referenti progetto: Sandro Natalini, Silvia Moretti, Antonello Iannaccone, Federico Bianchini, David Bertolaso

In un luogo senza tempo il pianeta Terra ha una seconda opportunità per rinascere.

Una nuova Eva viene chiamata per questa impresa epocale, ma le condizioni contrattuali a cui deve sottoporsi saranno poi così favorevoli?
Durata: 9'

3° posto ex aequo

FRAMMENTI DI PASSATO

Istituto di Istruzione Superiore Rosa

Luxemburg di Bologna

Classi: 1ª DOC

Referente: Rossella Conti

Il vivere quotidiano di due ragazzi di periferia dediti alla microcriminalità. Restano coinvolti in un episodio che si rivelerà drammatico per entrambi; uno dei due, però, profondamente segnato dall'evento, decide di cambiare vita. Il corto non ci mostra il futuro del ragazzo ma ci lascia immaginare un percorso di redenzione: un messaggio ottimista, in un contesto di degrado sociale.

Durata: 7'

3° posto ex aequo

SOLI D'ESTATE

Liceo Laura Bassi di Bologna

Classe: 2ª F

Referente progetto: Anna Conti

Un'estate torrida. Un condominio vuoto. Due amici di vecchia data leniscono la solitudine tra bevute, chiacchiere e partite a carte. Durante una delle solite sere, però, arriva uno strano biglietto da sotto l'uscio della porta, che li condurrà verso una nuova scoperta.

Durata: 10'

Premio Pelliconi per il Miglior Film, la Miglior Commedia e la Miglior Animazione

Un premio davvero importante, per un festival dedicato alle produzioni indipendenti, del valore di 10.000 euro, messi in palio per il miglior film della sezione *Visioni Italiane* dall'azienda bolognese Pelliconi, leader mondiale nel settore dei tappi a corona: un oggetto che ha infatti ispirato la scultura che simboleggia il premio, un tappo a corona sorretto da una figura evocativa per la storia del cinema, dai tempi del ruggito della Metro-Goldwyn-Mayer in avanti: il leone. All'ambito riconoscimento si aggiungono quest'anno altri due premi: quello per la miglior commedia, sempre in *Visioni Italiane*, e quello per la miglior animazione nella nuova sezione *Visioni Animate*, entrambi di 10.000 euro.



Premio Truffelli per il Miglior Documentario

Nato nel 2022 e assegnato al miglior documentario della sezione *Visioni Doc*, il premio, del valore di 10.000 euro, è intitolato alla memoria di Paolo Truffelli, proiezionista appassionato che nella sua sala cinematografica ha raccolto una delle più importanti e complete collezioni di proiettori cinematografici italiani.



INDICE DEI FILM

- 22, 10
32 carati, 45
40 secondi, 54
52 Is a Machine, 24
Acirra, 31
Ajò West!, 43
Al buio, 10
Albert, 11
Alberta?, 45
Ammazzare stanca, 55
Anno di scuola, Un, 56
Arca, 11
Ascolto, L', 46
Atlante, 31
Attaque, L', 12
Belonging, 37
Brigas, 42
Burning Plan, The, 46
C'era il sole, 13
Cane miagola, un gatto abbaia,
Un, 12
Cinni di guerra, 47
Comet in Coma, 32
Contro-riforma: Pantera '90, 47
Cosa vicina, Una, 57
Dalla lana alla luna, 13
Dangerous Rain, 37
Dennis McNugget, 14
Devotee, 48
Diaspora delle Vele, La, 58
Do It – La quasi storia dello
Stallone di Cercola, 24
Dom, 59
Drop, 38
Era d'oro, L', 25
Faccia da cinema, Una, 42
Felicidad, 25
Fellini, 14
Figli dell'arroganza, 15
Fiji, 15
Fratelli Segreto, I, 60
Fuoco blu, 16
Gioia mia, 61
Good Situation, 26
Goodbye Pig, 38
Hold On, 16
Homo Homini Lupus, 48
Incredibile storia di Paolo Riva, L', 17
Infanzia e gioventù di Gramsci, 43
Kemp – My Best Dance Is Yet To
Come, 62
Kralik, 17
Largohen Dallëndyshet, 18
Linea continua, La, 49
Love and Chewing Gum, 18
Ma', 26
Mamma, 42
Maestri di sci, 27
My Oddly Unexpected Bond, 32
Moving Mountains, 27
Mud, 39
Né una né due, 33
Nemico, Il, 19
Nettuno parla!, 39
Per finta, 19
Più denso dell'acqua, 28
Prova contraria, 20
Quella giusta, 49
Ravone, 40
Rise Up, 20
Rospo e il diamante, Il, 28
Ruoli (ir)reversibili, 50
Sbundo, 63
Scorpione, Lo, 50
Scuritate, 33
Soluzione migliore, Una, 51
Star, 21
Stazione, La, 64
Su cane est su miu, 42
Sulla soglia, 51
Tamago, 21
Terremoto, 34
Tipo piroscapo, 52
True Love Waits, 42
Tutto il resto, 22
Untitled #1, 22
Vakhim, 29
Venire alla luce, 34
Vida e morti de unu maragotti, 42
Vista mare, 35, 40
Wallah, 29

INDICE DEI REGISTI

- Alfieri, Vincenzo, 54
 Anselmi, Marta, 33
 Atzori, Alessandra, 43
 Badolato, Fabio, 63
 Barbieri, David, 16
 Bartoleschi, Nicola, 35, 40
 Batista, Carolina, 32
 Battistella, Massimiliano, 59
 Bentivogli, Lorenzo, 48
 Bianchi, Giulia, 37
 Biasiotto, Filippo, 31
 Bontempo, Aureliana, 12, 27
 Braccialini, Ilaria, 45
 Brusa, Mariasole, 39
 Busto, Nicoletta, 35, 40
 Camana, Enrico, 47
 Carollo, Gabriele, 31
 Casagrande, Beniamino, 28
 Casati, Arianna, 26
 Castellana, Ludovica, 51
 Catalini, Lucia, 33
 Catalano, Francesco, 49
 Cau, Stefano, 42
 Ceccolini, Marco, 34
 Ceribelli, Miriam, 33
 Chinappi, Andrej, 19
 Cicalò, Simone, 42
 Cifuentes, Alejandro, 24
 Comencini, Francesca, 58
 Corbioli, Sara, 43
 Costa, Andrea, 27
 Costantino, Jonny, 63
 De Luca, Paoli, 21
 Di Lauro, Massimiliano, 34
 Diritti, Giorgio, 46
 Di Stefano, Arianna, 18
 D'Olimpio, Edoardo, 31
 Ehrenstein, Kalle Lino Peppino, 52
 Esposito, Dino, 24
 Fantoni, Giuliana, 40
 Ferro, Leonardo, 13
 Ferrone, Federico, 60
 Filippin, Rachele, 47
 Fossati, Diego, 19
 Franchini, Matteo, 37
 Gabbriellini, Edoardo, 62
 Gnesini, Valerio, 39
 Grossi, Jasna Camilla, 26
 Guida, Alfonso Maria, 47
 Guiducci, Esther, 47
 Harris, Ryan William, 45
 Iannetti, Camilla, 25
 Lamedica, Andrea, 15
 Latrofa, Lorenzo, 34
 Lauritano, Dario, 33
 Magnani, Alberto, 26
 Malagola, Enrico, 51
 Malchioldi, Stefano, 10
 Manzolini, Michele, 60
 Mariano, Edoardo, 50
 Mariani, Jessica, 47
 Marra, Anteros, 15
 Martinez, Matteo, 42
 Mastroleo, Francesco, 25
 Matta, Edoardo, 46
 Mereu, Salvatore, 42
 Miyakawa, Benjamin, 21
 Miyakawa, Orso, 21
 Miyakawa, Peter, 21
 Neli, Deni, 18
 Nese, Loris G., 57
 Onetti, Caterina, 50
 Oriente, Federica, 45
 Palmieri, Roberta, 38, 48
 Parroni, Alain, 14
 Papou, Hleb, 14
 Pecci, Andrea, 26
 Pellegrino, Ida, 29
 Peluso, Assunta Asia, 31
 Petrini, Cecilia, 50
 Piazza, Margherita, 32
 Piperno, Giacomo, 22
 Pirani, Francesca, 29
 Prato, Alessandro, 12
 Pulcini Ambrosini, Daniele, 28
 Puoti, Carlo, 32
 Quagliozzi, Lorenzo, 11
 Quattrone, Claudio, 38
 Rampini, Andrea, 17
 Ricciardi, Emanuele, 35, 40
 Risi, Tano, 50
 Rocca, Alessandro, 17
 Rosamilia, Francesco, 22
 Rubattu, Francesco, 48
 Rubini, Sergio, 64
 Rurale, Simona, 49
 Salvadori, Caterina, 20, 39
 Salvucci, Alberto, 42
 Samani, Laura, 56
 Sambuchi, Alessandra, 16
 Sancisi, Camillo, 32
 Sardi, Federico Giovanni, 10
 Sassoli, Gregorio, 24
 Silvano, Michele, 11
 Spampinato, Margherita, 61
 Spinelli, Lorenzo, 42
 Sevi, Filippo, 31
 Taji, Nadir, 20
 Thiebat, Bianca Maria, 26
 Tipaldo, Milena, 43
 Tavernini, Sara, 13
 Vaglivello, Massimo, 31
 Vicari, Daniele, 55
 Xiccato, Anna, 33
 Zampese, Paolo, 31
 Zheng, Xin Alessandro, 70
 Zucca, Paolo, 43



Questo volume è stato stampato
nel mese di novembre dell'anno 2025
presso Tipografia Negri
Bologna